la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 51 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 4 marzo 2023 - S. Casimiro

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

TRUFFE

Conti correnti svuotati via web, 6 misure cautelari

Da una indagine su biglietti clonati per lo stadio, la scoperta di una truffa 'svuotaconti' via web. Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, con il supporto di quelli di Napoli hanno eseguito un provvedimento del gip partenopeo di arresto, con il beneficio dei domiciliari, nei confronti di tre persone e dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nei confronti di altre tre persone. Gli indagati devono rispondere, a vario titolo, di fare parte di un ampio gruppo attivo sul territorio nazionale dedito alla commissione di numerose frodi informatiche e alla clonazione di strumenti elettronici di pagamento e titoli di accesso. Disposto anche il sequestro preventivo per equivalente di disponibilità finanziarie e beni per 250.000 euro. Le indagini sono partite a gennaio 2020, dopo il sequestro di alcuni titoli di accesso per un incontro di calcio tenutosi nello stadio Olimpico di Roma, risultati contraffatti, e, successivamente, degli smartphone delle persone individuate come responsabili della commercializzazione dei biglietti. - Sono emerse così numerose chat che hanno messo in luce l'esistenza di una più vasta rete, radicata nella provincia di Napoli, per diverse frodi informatiche. I finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma hanno permesso di tracciare circa 40 episodi di truffa perpetrati dagli indagati nei confronti di ignari clienti di istituti di credito. Attraverso evoluti sistemi di clonazione delle carte di credito e delle credenziali per i servizi di internet banking, i truffatori si sostituivano al legittimo titolare del rapporto finanziario, trasferendo rapidamente le somme depositate in conti correnti intestati a prestanome.

Si trovava in uno degli uffici del Senato. Il segretario regionale del PD aveva 59 anni

È morto il senatore Bruno Astorre Si indaga per istigazione al suicidio

Allarme dato da alcuni funzionari alle 12.45. La stanza era chiusa dall'interno
L'ipotesi al vaglio degli investigatori sarebbe quella di un gesto volontario

Bruno Astorre, senatore e segretario regionale del Partito Democratico, è morto nella tarda mattinata di ieri, mentre si trovava in uno degli uffici del Senato a palazzo Cenci. A dare l'allarme, intorno alle 12:45, alcuni funzionari. Sul posto i Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato con il distretto Trevi e la squadra della scientifica, e il segretario generale di palazzo Madama accompagnato dal dirigente dell'ispettorato della polizia presso il Senato. La stanza era chiusa dall'interno. Palazzo Cenci è stato chiuso al pubblico. La procura di Roma ha aperto un fascicolo. L'ipotesi al vaglio degli inquirenti sarebbe quella di un gesto volontario e come prassi si indaga dunque per "istigazione al suicidio". Si tratta di un atto dovuto necessario a svolgere gli accertamenti del caso, compresa la disposizione dell'autopsia e altre procedure medico-legali. Sul posto per il sopralluogo anche il pm Fabrizio Tucci. Anche fonti parlamentari riportate da Adnkronos riferiscono dell'ipotesi di un gesto volontario.

servizio a pagina 3

Un cranio a Bufalotta

Giallo a Roma: trovati anche degli abiti e le ossa dello scheletro

È inquietante il giallo scoppiato a Roma ieri mattina in seguito al ritrovamento di un teschio umano. Il macabro rinvenimento, in zona Bufalotta-Tor San Giovanni, da parte di un passante che ha richiesto l'intervento al 112. Il mistero ha preso corpo intorno alle 8:30 quando un cittadino ha visto un cranio spuntare in un'area verde vicino a via Emilio Teza, municipio Montesacro. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti del III distretto Fidene Serpentare di polizia. Assieme a loro gli investigatori della polizia scientifica e il magistrato di turno che hanno accertato la presenza di un cranio di un essere umano. Accanto alla testa scarnificata anche dei vestiti e resti di ossa dello scheletro del tronco. Circoscritta la zona, gli investigatori hanno cominciato la ricerca di possibili altre ossa umane nell'area del ritrovamento. Messa la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria gli inquirenti hanno cominciato le loro ricerche delle denunce delle persone scomparsa. Un mistero sul quale al momento non si esclude nessuna ipotesi investigativa, nel tentativo anzitutto di dare un nome e un cognome alla vittima. (Fonte Romatoday.it)

Città di Cerveteri

Calcio, intervista al Dg Discepolo: "Piani ambiziosi per il futuro della società"

Il Città di Cerveteri rappresenta una delle realtà sportive più seguite dalla cittadina ceretana. Per tale motivo la gestione della società risulta essere tutt'altro che semplice, soprattutto quando la squadra si ritrova a lottare in Eccellenza. A novembre il Città di Cerveteri è passato in mano ad Andrea Lupi; con il cambio di gestione che tipo di obiettivi si è posta la società per il prossimo futuro? Massimiliano Discepolo, direttore generale del Città, ci ha illustrato i piani di un progetto giovane e ambizioso.

servizio a pagina 18

Omicidio Pasolini, riaprire le indagini

Nuova istanza alla procura di Roma su richiesta del regista David Grieco e dello sceneggiatore Giovanni Giovannetti

Nuova istanza alla procura di Roma per la riapertura delle indagini sulla morte di Pier Paolo Pasolini, avvenuta all'Idroscalo di Ostia il 2 novembre del 1975. A depositarla l'avvocato Stefano Maccioni, a nome del regista David Grieco e dello sceneggiatore Giovanni Giovannetti: nell'atto si chiede ai pm di piazzale Clodio di approfondire in modo più compiuto la questione legata ai tre Dna individuati dai carabinieri del Ris nel 2010 sulla scena del crimine. "Quella notte all'Idroscalo di Ostia, Pino Pelosi (l'unico condannato definitivamente a 9 anni e 7 mesi, ndr) non era solo, ci sono almeno tre tracce, tre 'fotografie' di persone e ciò giustifica il perché, dopo quasi 50 anni, è ancora possibile arrivare ad una verità giudiziaria. Una verità - ha insistito l'avvocato Maccioni - che si baserebbe su dati scientifici, sulla presenza di tre Dna: da qui si deve partire per svolgere le indagini per accertare a chi appartengono". "Nella prima indagine - è stato spiegato - questo si è fatto in modo parziale, vennero esaminati circa 30 Dna ma oggi è tempo di fare verifiche più diffuse tenendo presenti anche le dichiarazioni di Maurizio Abbatino, esponente della Banda della Magliana, che alla Commissione Antimafia da' una giustificazione sul perché Pasolini si recò all'Idroscalo di Ostia: non era lì per consumare un rapporto sessuale occasionale con Pino Pelosi, con il quale lo scrittore e regista aveva già una relazione, ma per riottenere le pizze del film 'Salo', le 120 giornate di Sodoma' che gli erano state sottratte e a cui teneva tantissimo". Per Maccioni, Grieco e Giovannetti, Pier Paolo Pasolini cadde in una trappola e venne picchiato a morte. "Nell'istanza di centinaia di pagine - hanno concluso i tre - forniamo molti elementi, tante tessere che i magistrati devono mettere insieme".

in Breve

Shopping con una carta di credito rubata Arrestato un cileno 32enne a via del Tritone

L'altra sera i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato un cittadino cileno di 32 anni, senza fissa dimora, già noto alle Forze dell'Ordine, gravemente indiziato del reato di indebito utilizzo di carta di credito e di pagamento. Nello specifico, durante un servizio di pattuglia in borghese, i militari lo hanno notato aggirarsi per le vie del centro e quando lo hanno visto entrare all'interno di un esercizio commerciale di via del Tritone hanno seguito i suoi movimenti. L'uomo ha scelto numerosi capi di abbigliamento per un valore di circa 1500 euro, si è diretto alle casse per pagare con una carta di credito. Dopo due tentativi andati a vuoto, il 32enne ha cercato di allontanarsi dal negozio frettolosamente, provando a disfarsi della carta. Bloccato e controllato dai Carabinieri che lo attendevano fuori, è stato trovato in possesso di una carta di credito, risultata rubata. A quel punto i Carabinieri lo hanno arrestato, tradotto in caserma e condotto presso le aule di piazzale Clodio dove il Giudice del Tribunale di Roma lo ha condannato con rito abbreviato ad un anno di reclusione e 300 euro di multa.

Soste irregolari, ogni giorno 3.500 multe immediate da parte della Polizia Locale

Sono circa 3.500 le sanzioni elevate dalla Polizia di Roma Capitale, ogni giorno per soste irregolari, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie che permettono la stampa immediata del preavviso di accertamento. Tale avvertimento, non obbligatorio a norma del Codice della Strada, rappresenta lo strumento mediante il quale i conducenti vengono resi edotti della commessa violazione in tempo reale, rispetto alla notifica del verbale che richiederebbe diverse settimane. Un nuovo modulo operativo che la Polizia di Roma Capitale sin dal 2021 porta sulle strade della città; la presenza sul territorio degli agenti oltre ad essere di per sé un deterrente contro comportamenti scorretti, rappresenta un sistema preventivo ed educativo verso gli utenti della strada, finalizzato a restituire le nostre vie alla fruibilità di auto e pedoni. E' alla luce di questa considerazione che deve essere letto l'impegno della Polizia di Roma Capitale che, nelle ultime settimane, sta mettendo in campo una massiccia task force per svolgere principalmente questo servizio su tutti i territori dei Municipi.

Sospetto attacco hacker al sito del Campidoiglio, verifiche della Polizia Postale

IL sito internet del Campidoglio che va e che viene, i tecnici al lavoro per ore alla ricerca di una soluzione e poi l'ipotesi peggiore: un attacco hacker. Sul caso sta facendo verifiche la polizia postale, allertata dall'amministrazione comunale, che sta facendo degli accertamenti per capire se dietro ai disservizi sul portale di Roma Capitale, ci sia stata o no la mano di un pirata informatico. Non sarebbe la prima volta che un sito internet di una azienda o di una istituzione italiana vengono messi nel mirino degli hacker. L'ultima grande ondata di attacchi informatici era stata lo scorso 22 febbraio, e in quella occasione le intrusioni furono rivendicate da un collettivo filorusso. L'attacco fu ricollegato alla visita in Ucraina del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Alla fine del mese scorso a essere sotto attacco furono i siti del ministero degli Esteri, quello del Viminale e quello delle Politiche Agricole, il portale per il rilascio della Carta d'identità elettronica e quello dei Carabinieri ma anche il sito della banca Bper e quello della società di utility A2a nonché quello del gruppo Tim. In quel caso l'attacco fu di tipo Ddos: i server vengono tempestati da migliaia di false richieste di accesso che di fatto li 'intasano', rendendoli irraggiungibili. La Procura di Roma, il giorno successivo, aprì un fascicolo di indagine. 'NoName057', questo il nome del collettivo di hacker filorusso che mise la 'firma' all'attacco, si connota per le sue finalità 'politiche', non per trarre profitto economico o rubare dati. A differenza di altri tipi di attacco, i Ddos infatti si limitano a rendere i siti inaccessibili per un certo periodo di tempo, senza intaccare l'integrità dei sistemi. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale aveva da tempo allertato sulle misure di mitigazione da mettere in campo contro questa specifica minaccia. Se sia questo il caso dell'attacco al sito internet del Campidoglio, saranno solo le indagini della polizia postale a poterlo accertare. Il Campidoglio aveva apertamente preso posizione, nei giorni scorsi, a favore dell'Ucraina invasa dall'esercito russo. In occasione dell'anniversario della guerra, il 24 febbraio, Palazzo Senatorio era stato illuminato con i colori della bandiera ucraina.

Ama: subito domato un principio di incendio in una campana per la differenziata in viale Eritrea

Ieri mattina un principio di incendio, subito domato, ha interessato una delle campane sperimentali per la raccolta differenziata recentemente posizionate da AMA in viale Eritrea. Il nuovo contenitore, incendiato per cause da accertare, è quello all'interno della batteria posizionata di recente, dedicato alla raccolta della carta e dei materiali in cellulosa. Essendo costituito in materiale ignifugo isolante, il contenitore ha riportato danni lievi che non ne pregiudicano l'operatività. Le cause del focolaio, che non ha provocato nessun altro danno a cose o persone, sono in corso di accertamento da parte personale aziendale e dei Vigili del Fuoco, che sono stati allertati dai tecnici AMA e sono intervenuti sul posto immediatamente.

Il bilancio dell'intervento: una persona arrestata e tre denunciate

Carabinieri in azione al Trionfale

Sequestrate piante di marijuana e materiale per la coltivazione indoor

Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale hanno eseguito una serie di controlli nei quartieri di competenza, che hanno portato all'arresto di una persona, alla denuncia a piede libero di altre tre. I Carabinieri della Stazione Roma Flaminia hanno arrestato un 42enne romano, già sottoposto ai provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, poiché sorpreso nei pressi dell'abitazione della ex compagna in violazione ai prescritti obblighi. Nel corso di posti di controllo alla circolazione stradale, invece, i Carabinieri hanno denunciato un 59enne romano trovato in possesso di un coltello della lunghezza di 19 cm senza giustificato motivo e un 54enne romano trovato alla guida in evidente stato d'ebbrezza alcolica. Denunciato anche un 35enne originario di Frascati per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella sua abitazione, i militari hanno rinvenuto e sequestrato 8 piante di marijuana, dell'altezza di 60 cm circa, unitamente a materiale vario per la coltivazione e il confezionamento dello stupefacente.

Dà in escandescenza appena uscito dal carcere

Si scaglia a calci, pugni e testate contro i poliziotti Manette per un italiano 48enne a Porta Pia

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Sant'Ippolito, unitamente ai colleghi del commissariato Porta Pia, hanno arrestato un cittadino italiano di 48 anni poiché gravemente indiziato dei reati di tentata estorsione aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sono le 13:50 del primo marzo, quando arrivano numerose chiamate all' 1 1 2 Numero unico di emergenza europeo, che segnalano un uomo in escandescenza all'interno di un condominio. Giunti immediatamente sul posto, i poliziotti riconoscono il 48enne in questione, già noto alle forze dell'ordine, che stava suonando insistentemente al citofono della madre e che si era creato all'interno del condominio un giaciglio nel quale dimorava. Una volta visti i poliziotti, l'uomo, che era uscito dal carcere solo 13 giorni prima proprio per maltrattamenti in famiglia nei confronti dell'anziana donna, con un passato da pugile, ha cercato di estorcere proprio a loro l'acquisto di sigarette e di alcolici. Al rifiuto degli agenti, l'uomo ha minacciato di fare lo stesso con una persona che stava passando in strada, ma a quel punto i poliziotti si sono interposti tra i due impedendo l'azione criminosa. Il 48enne allora si è scagliato contro di loro colpendoli con calci, pugni e testate. Gli agenti venivano refertati presso il pronto soccorso con 7 giorni di prognosi. Convalidato l'arresto l'uomo è stato sottoposto alla misura della presentazione alla P.G.

Si trovava in uno degli uffici del Senato. Aperto un fascicolo per istigazione al suicidio

È morto il senatore Bruno Astorre

Era il segretario regionale nel Lazio del Partito Democratico dal dicembre del 2018

Il senatore del Pd Bruno Astorre è morto improvvisamente mentre si trovava in uno degli uffici del Senato a palazzo Cenci. Nato a Roma l'11 marzo 1963 - avrebbe tra poco compiuto 60 anni. Senatore dal 2013 era segretario regionale del Pd nel Lazio dal dicembre del 2018. Era sposato con Francesca Sbardella, sindaca eletta con il Pd di Frascati. "Rimango attonito alla tragica notizia della morte di Bruno Astorre. Non riesco a trovare parole di fronte ad un simile dramma. C'è il silenzio. C'è la preghiera. L'abbraccio ai suoi cari". Lo scrive su twitter l'ex segretario dl Pd, Enrico Letta. Davanti Palazzo Cenci ci sono tra gli altri l'ex segretario del Pd, Nicola Zingaretti e la senatrice Dem Cecilia D'Elia. Zingaretti non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Nel palazzo è entrata anche la polizia scientifica per i rilievi.

Lollobrigida: "Profondo dolore e tristezza"

"Profondo dolore ed enorme tristezza per la scomparsa del senatore Bruno Astorre. Un amico e un avversario politico leale, che ha interpretato in questi anni le istanze più profonde del territorio del Lazio". Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida. "Pur se da posizioni politiche diverse - prosegue Lollobrigida - abbiamo avuto modo di condividere esperienze politiche e battaglie con l'obiettivo di sostenere le istanze dei cittadini e del territorio. Dedizione e passione hanno contraddistinto tutta la sua storia politica. Confrontarsi con lui, per me, ha sempre rappresentato un proficuo momento di dialogo. Alla moglie Francesca, alla sua famiglia e alla sua comunità politica giungano le mie più sentite condoglianze".

Il Sindaco di Roma, Gualtieri: "Sconvolto da scomparsa"

"Sconvolto dalla notizia della scomparsa del senatore Bruno Astorre. Una persona intelligente e generosa che ha dato moltissimo al nostro territorio. Mi stringo al dolore dei suoi cari e di tutta la comunità democratica che gli voleva bene". Così in un tweet il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Lista civica Gualtieri Sindaco: "Addolorati per la scomparsa"

"Siamo sconvolti e addolorati per la scomparsa del Senatore Bruno Astorre. Un uomo che ha svolto sempre il suo lavoro con passione, impegno e dedizione. A nome di tutta la Lista Civica Gualtieri vogliamo porgere le nostre più sentite condoglianze alla famiglia, a coloro che lo conoscevano e a tutti i suoi colleghi della comunità democratica".

Una vita per la politica, dal PPI alla Margherita e poi il PD, stava per compiere 60 anni

Avrebbe compiuto 60 anni, la settimana prossima Bruno Astorre. Era nato a Roma l'11 marzo 1963. Senatore Pd di lungo corso, era a palazzo Madama dal 2013. Dal 2018 segretario regionale del Pd nel Lazio, ultimo impegno le recenti elezioni regionali. Una lunga carriera politica iniziata nel Ppi, proseguita nella Margherita e quindi nel Pd. Nel 2021 si era sposato con Francesca Sbardella, sindaca Pd di Frascati. E alla cerimonia avevano preso parte tanti dirigenti dem laziali, da Nicola Zingaretti a Luigi Zanda e Dario Franceschini, della cui componente - Areadem - Astorre era una delle colonne portanti. "Ciao Bruno, amico di una vita", ha scritto Franceschini su twitter. "Ci hai insegnato cosa vuol dire amare la politica, amare la propria terra, voler bene alle persone. Ogni giorno ci hai salutato con la gioia negli occhi ridenti e noi ti ricorderemo per sempre cosi". Astorre aveva iniziato il suo impegno politico con la Democrazia Cristiana. Con il Ppi viene eletto consigliere comunale a Colonna nel 1995 e quindi nel Consiglio provinciale di Roma nel 1998. Dal 2003 è in Regione Lazio dove ricopre la carica di assessore ai Lavori Pubblici ed alla Casa nella giunta Marrazzo e poi è presidente del consiglio regionale. Nel 2012 partecipa e vince nelle 'parlamentarie' indette dal Pd di Pier Luigi Bersani e alle politiche del 2013 viene eletto senatore risultando rieletto nelle successive elezioni del 2018 e le ultime a settembre 2022.

Lazio, il presidente Francesco Rocca rende omaggio al Milite Ignoto

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha voluto rendere omaggio al Milite Ignoto deponendo una corona di alloro. Ad accompagnare il Presidente all'Altare della Patria, il Comandante del Raggruppamento Logistico Centrale dell'Esercito, generale Benito Anastasio. Successivamente, il Presidente Rocca ha voluto recarsi presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine, dove è stato accolto dal Direttore, il tenente colonnello Francesco Sardone, e dove ha posto una corona per ricordare i martiri della strage nazista. Il Presidente della Regione ha visitato la grotta dell'eccidio, le tombe e ha firmato il libro d'onore. "Da parte mia è stato doveroso ed emozionante cominciare il mio mandato rendendo omaggio a questi luoghi sacri per l'Italia. Al sacrificio del Milite Ignoto, simbolo di tutti i caduti per l'indipendenza della nostra Patria, e dei martiri per la libertà e democrazia, dobbiamo ciò che siamo oggi", ha detto il Presidente Rocca.

Regione Lazio: proclamati i Consiglieri, prima seduta convocata per il 13 marzo

In attesa della Giunta, inizia a comporsi il Consiglio. La Corte d'Appello di Roma ha proclamato ieri sera i 51 consiglieri eletti nel Lazio, respingendo il ricorso di Lega e Forza Italia che avevano chiesto una differente ripartizione del premio di maggioranza, il quale però avrebbe svantaggiato Fratelli d'Italia. Il partito della premier Giorgia Meloni rimane così saldamente rappresentato dai suoi 22 eletti, mentre leghisti e azzurri se ne vedono assegnare 3 ciascuno. A completare la maggioranza ci sono un seggio alla Civica Rocca e uno all'Udc. All'opposizione vanno invece 20 seggi. Nel dettaglio, i consiglieri eletti nella provincia di Roma sono per Fratelli d'Italia Giancarlo Righini, Fabrizio Ghera, Roberta Angelilli, Micol Grasselli, Massimiliano Maselli, Marika Rotondi, Marco Bertucci, Edy Palazzi, Antonello Aurigemma, Emanuela Mari, Laura Corrotti, Flavio Cera, Maria Chiara Iannarelli; per la Lega Pino Cangemi, Laura Cartaginese; per Forza Italia Fabio Capolei e Giorgio Simeoni. La Civica Rocca elegge a Roma il suo unico consigliere, Mario Crea, così come l'Udc che si vede assegnare il seggio a Nazareno Neri. Sempre a Roma il Partito Democratico elegge Daniele Leodori, Eleonora Mattia, Mario Ciarla, Emanuela Droghei, Massimiliano Valeriani, Michela Califano, Rodolfo Lena. - Il Terzo Polo sarà rappresentato da Marietta Tidei e Luciano Nobili, renziano eletto con il riconteggio delle schede a scapito del suo collega di Azione Pierluca Dionisi. La Lista D'Amato elegge Marta Bonafoni, oltre naturalmente al candidato presidente Alessio D'Amato. La lista Verdi-Sinistra entra in consiglio con Claudio Marotta, mentre per il Movimento 5 Stelle risultano eletti Roberta Della Casa, già presidente del IV Municipio, Valerio Novelli e Marco Colarossi, insieme a Donatella Bianchi che, però, non ha ancora reso noto se rimarrà alla Pisana o tornerà al suo incarico in Rai. Infine, sempre a Roma il Polo Progressista elegge Alessandra Zeppieri. In provincia di Frosinone, invece, vengono eletti Sara Battisti per i dem e Daniele Maura e Alessia Savo per Fratelli d'Italia. A Latina, ci sono Salvatore La Penna per il Pd, Angelo Tripodi per la Lega e Cosmo Mitrano per Forza Italia. A Viterbo, invece, il Pd può contare sull'elezione di Enrico Panunzi. Fratelli d'Italia, inoltre, elegge Enrico Tiero, Elena Palazzo e Vittorio Sambucci a Latina, Pasquale Nicolai ed Eleonora Berni per Rieti e Daniele Sabatini e Valentina Paterna a Viterbo. La prima seduta dell'assemblea regionale dovrebbe quindi svolgersi il 13 marzo, ossia nella seconda settimana dalla proclamazione degli eletti.

Inaugurazione dell'anno giudiziario militare. Relazione del Procuratore Generale

De Paolis: "Troppe materie sottratte alla nostra Giurisdizione. Insoddisfacenti gli uffici di Roma"

La magistratura militare svolge il suo servizio "con quella rapidità, speditezza ed efficacia che connota da sempre questa giurisdizione speciale", ma "resta anche quest'anno forte e sentito l'auspicio che si possa addivenire presto alle necessarie e non più dilazionabili riforme". Lo sottolinea il procuratore generale militare di Roma Marco De Paolis, nella sua relazione per l'apertura dell'anno giudiziario militare. "Molto - rileva il pg - potrebbe essere fatto in più dalla magistratura militare se le fosse restituita almeno una parte di quelle competenze che le erano riconosciute in passato; quanto meno quelle che potrebbero evitare le inutili duplicazioni di attività e sovrapposizioni con la magistratura ordinaria oppure quelle che potrebbero sanare le numerose inspiegabili lacune che ancora le impediscono irragionevolmente di occuparsi integralmente, e non solo marginalmente, di quelle materie per le quali essa è stata costituita: e cioè i reati offensivi di interessi militari commessi da appartenenti alle Forze Armate".

"Sui Crimini internazionali la riforma rispetti la Costituzione"

"Qualsiasi riforma normativa sui temi di crimini internazionali che hanno a che fare con la guerra non può prescindere dalla Costituzione, che prevede all'articolo 103 una competenza dei tribunali militari che giunge addirittura fino a stabilire la competenza dei tribunali militari anche su reati comuni e anche sugli estranei alle Forze Armate". il procuratore generale militare di Roma Marco De Paolis ricorda che "l'intensificarsi del conflitto in Ucraina ed il diffondersi di notizie di gravi crimini di guerra commessi sul territorio di quel Paese hanno fatto tornare di attualità problematiche da molti ritenute ormai lontane nel tempo. Nel caso dell'invasione dello stato ucraino da parte dell'esercito della federazione russa, si è determinato un diretto interessamento delle nazioni dell'Europa occidentale e dunque, di conseguenza, anche degli organi giudiziari di questi Paesi deputati ad occuparsi delle violazioni del diritto penale internazionale". De Paolis, dunque, sottolinea che la Commissione ministeriale istituita al dicastero della Giustizia per la stesura di un Codice dei crimini internazionali è giunta a "conclusioni che non paiono del tutto condivisibili: nonostante che, storicamente, negli ultimi decenni, la materia dei crimini internazionali, dei crimini di guerra e del diritto umanitario internazionale sia stata di quasi esclusiva competenza della magistratura militare attraverso l'applicazione del codice penale militare di guerra - osserva il pg nella sua relazione - le conclusioni anzidette appaiono non tener conto dei princìpi costituzionali di riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice militare su questa materia. Deve, infatti osservarsi come, a ben vedere, tutte le aree tematiche in cui si inserirebbero le nuove figure di 'crimine internazionale', crimini di guerra, crimini contro l'umanità, aggressione e genocidio, riguardano in concreto - aggiunge De Paolis - fattispecie che riguardano quasi esclusivamente i militari. E difatti: per i crimini di guerra, essi non possono, per definizione e per essenza, che riguardare solo e soltanto i militari. E dunque, una eventuale sottrazione alla giurisdizione militare di soggetti che, sia in tempo di guerra che in tempo di pace, compiano questi crimini in un contesto di 'militarità', non solo non pare conforme a quello che la Costituzione ha voluto dire con la norma dell'articolo 103, comma 3, ma anche alla ragionevolezza delle cose".

"Manca ancora un codice per le missioni all'estero"

"Ineludibile e urgente è l'adempimento fissato dal legislatore nel lontano 2002 circa l'introduzione di un codice per le missioni all'estero: vale a dire l'adozione di una 'nuova legge organica sulla materia penale militare' per le missioni militari internazionali all'estero". Lo ha ribadito il procuratore generale militare di Roma Marco De Paolis, nella sua relazione per l'apertura dell'anno giudiziario militare. "Siamo ora entrati nel ventunesimo anno di attesa di una normativa che lo stesso legislatore ha definito necessaria, applicando, sempre per espressa indicazione del legislatore, una disciplina normativa provvisoria", ha rilevato, sottolineando poi come "il problema non sia stato neppure risolto con l'intervento legislativo operato con la legge n. 145 del 21 luglio 2016, giacche' esso, oltre ad essere insoddisfacente perché in parte lacunoso, ha anch'esso carattere provvisorio".

"Per gli uffici di Roma servono altri spazi"

"La situazione degli immobili degli uffici giudiziari militari, e di quelli requirenti in specie, può considerarsi nel complesso buona. L'unico profilo non del tutto soddisfacente riguarda la procura militare di Roma". Lo ha rilevato il procuratore generale militare di Roma Marco De Paolis, nella sua relazione per l'anno giudiziario militare. "Nella sede di Roma di primo grado - ha ricordato - resta sempre ancora in corso la procedura per la dismissione e il trasferimento dell'edificio che ospita gli uffici giudiziari militari - la caserma Manara - alla magistratura ordinaria, nel quadro di una collaborazione istituzionale in favore del ministero della Giustizia. E' stata individuata un'area alternativa in vista della futura cessione prevista nell'anno 2024 (edificio già ospitante il Polmanteo della Difesa), ma dai sopralluoghi effettuati non parrebbe che essa sia del tutto sufficiente a soddisfare pienamente e adeguatamente le esigenze funzionali degli uffici giudiziari militari di primo grado". Il pg, dunque, ha auspicato "una revisione della pianificazione affinché siano assegnati in aggiunta a quelli previsti anche altri più idonei spazi".

"Mancano norme su molestie sessuali"

"Ormai da vari anni a questa parte viene segnalata la mancanza di una apposita normativa penale militare che possa armonizzare le esigenze di tutela del militare donna sotto la sfera sessuale con quelle del servizio e della disciplina militare". Lo rileva il procuratore generale militare di Roma Marco de Paolis, nella sua relazione per l'apertura dell'anno giudiziario militare.

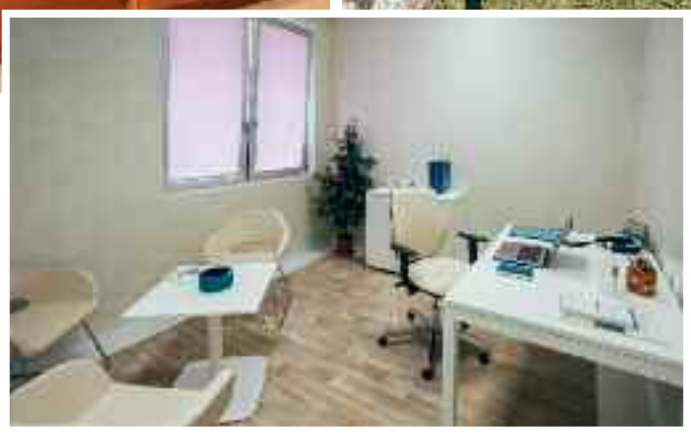
Inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale Amministrativo Regionale

Il presidente Savo: "Più marcata la posizione di primazia del Tar Lazio"

I numeri parlano chiaro: i 16.850 ricorsi depositati nel 2022 davanti al Tar del Lazio rappresentano il 32% dei ricorsi totali proposti nei tribunali di tutta Italia (pari a 52.105). Le statistiche danno così conto "della posizione di primazia, sempre più marcata, del Tar del Lazio nell'ambito della giustizia amministrativa di primo grado". Per il presidente Antonio Savo Amodio, "i soddisfacenti risultati conseguiti possono e dovranno sicuramente essere migliorati, ma non occorre apportare modifiche o implementazioni al codice del processo amministrativo, che già garantisce adeguatamente l'effettività di tutela del cittadino. La strada è piuttosto quella di razionalizzare maggiormente e potenziare l'efficienza degli Uffici per il processo, che, grazie alla collaborazione fra gli addetti e i magistrati, possono assicurare un lavoro preparatorio utilissimo per la successiva attività giurisdizionale". Per Savo Amodio, sarà "necessario procedere a ripianare le vacanze che presentano sia il ruolo del personale di magistratura che quello amministrativo. Quanto al primo, a fronte della previsione teorica di 100 magistrati, le scoperture, in percentuale, ammontano al 30%, mentre quelle del personale amministrativo presentano un deficit del 25%, rispetto ad un organico complessivo di 138 unità. Risulta quasi superfluo rimarcare - ha aggiunto - che entrambe le scoperture incidono negativamente sulla funzionalità e, quindi, sull'efficienza del Tribunale. E' auspicabile che i concorsi per l'assunzione sia dei magistrati che delle varie qualifiche del personale amministrativo, attualmente in fase di completamento, riescano almeno in parte a colmare le attuali vacanze. Occorrerà, peraltro, una seria riflessione sulla necessità di una rideterminazione degli organici del Tribunale, che tenga conto non solo delle necessità che deriveranno dall'implementazione di due ulteriori sezioni a decorrere dal 1 gennaio 2024, ma anche e soprattutto per consentire di affrontare un volume di contenzioso in costante aumento esponenziale ed evitare che si formi un ulteriore arretrato, vanificando così gli sforzi sostenuti per abbattere quello esistente: una stima basata sui dati dei primi due mesi dell'anno in corso porta realisticamente a prevedere che nel 2023 si possa raggiungere la cifra di 20.000 depositi", ha concluso il presidente del Tar del Lazio.

Il Policlinico Gemelli insieme ad Assolei e Windtre al servizio delle donne che subiscono violenza

Presentato il Centro Antiviolenza S.O.S. LEI, all'interno del Percorso Donna del Pronto Soccorso Gemelli, con la collaborazione dell'Associazione Assolei e realizzato con il sostegno di WINDTRE. Uno spazio che accoglierà tutte le donne che subiscono violenze e maltrattamenti



Si chiama Centro Antiviolenza S.O.S. LEI ed è stato presentato giovedì 2 marzo, al Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, per offrire un servizio dedicato a tutte le donne che subiscono violenza e maltrattamenti. L'iniziativa nasce dalla collaborazione con l'Associazione Assolei ed è realizzata con il sostegno non condizionato di WINDTRE. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, per la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS il Direttore Scientifico Giovanni Scambia, il Direttore Sanitario Andrea Cambieri, il Professore Eugenio Mercuri Direttore Dipartimento di scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica. Le attività del Centro sono state presentate dalla Responsabile Servizio Sociale del Policlinico Gemelli Francesca Giansante e dalla Presidente dell'Associazione Assolei Dalila Novelli. Presenti all'evento per WINDTRE l'Amministratore Delegato Gianluca Corti, la Direttrice Risorse Umane Rossella Gangi, il Direttore B2C Marketing & New Business Tommaso Vitali. L'apertura del Centro era stata anticipata nel corso dell'evento intitolato "La violenza sulla donna non merita futuro, le donne un presente migliore", tenutosi lo scorso novembre presso il Policlinico Gemelli. Nei prossimi giorni verranno avviate le attività del Centro Antiviolenza S.O.S. LEI, presso il Percorso Donna del Pronto Soccorso Gemelli. Il Centro avrà un ingresso riservato all'esterno del Pronto Soccorso del Gemelli e sarà disponibile per tutte le donne vittime di violenza a cui verrà garantita accoglienza in totale riservatezza. Il Centro sarà aperto il lunedì mattina dalle 09:30 alle 12:30 e il mercoledì pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00 con una reperibilità telefonica h24 al numero 320.346.4044 raggiungibile anche tramite messaggio SMS e WhatsApp. Per gli altri giorni della settimana l'accoglienza e i colloqui saranno garantiti presso le altre sedi di Assolei, offrendo di fatto alle donne che si rivolgono al Policlinico l'assistenza per l'intera settimana anche in presenza. La gestione del CAV S.O.S. LEI verrà realizzata nel pieno rispetto delle linee guida della Regione Lazio e dell'Intesa Stato Regioni del 2014 e successive modificazioni. "L'ospedale ha un ruolo privilegiato riguardo al tema della violenza sulle donne - afferma Francesca Giansante Responsabile Servizio Sociale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - perché ha la possibilità di incontrare le donne in un momento di particolare bisogno, quando le conseguenze della violenza subita richiedono l'accesso alle cure mediche. In questi frangenti le vittime hanno ancor più bisogno di ricevere supporto e di essere orientate verso i percorsi di fuoriuscita dalla violenza". "Il Gemelli si conferma attento ai bisogni delle persone più fragili - dichiara Marco Elefanti Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Anche la nascita del Centro Antiviolenza S.O.S. LEI vuole offrire un servizio qualificato al territorio di Roma, su una questione di grande rilievo sociale e culturale. Più in generale, in questa occasione voglio sottolineare come il nostro Policlinico negli ultimi anni ha intrapreso un percorso per essere sempre più ospedale a misura di donna. Infatti, con questo obiettivo, sono molti i percorsi rosa pensati per la tutela della salute femminile sia fisica che psicologica. Un vivo ringraziamento va a WINDTRE che ha inteso essere al nostro fianco per la promozione della salute delle donne in una particolare condizione di fragilità". "Come Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ma soprattutto come Direttore della UOC Ginecologia Oncologica di questo ospedale, sono orgoglioso dell'apertura di un centro antiviolenza all'interno del Percorso Donna del Pronto Soccorso" - afferma il professor Giovanni Scambia. "Il Gemelli è l'Ospedale dove ogni donna trova e deve trovare sempre soluzioni non solo per la cura di gravi patologie, ma anche servizi innovativi, alte competenze e accoglienza che possano sostenerla in situazioni personali drammatiche come la violenza e i maltrattamenti". "Le attività del centro saranno gestite dalle operatrici esperte dell'Associazione Assolei" - dichiara la presidentessa Dalila Novelli - che da sempre si impegna nella realizzazione e nella gestione di centri antiviolenza in diversi municipi di Roma svolgendo attività di empowerment, di assistenza e consulenza legale e psicologica sulle problematiche della violenza. In questa ottica e nel riconoscimento di tale esperienza consolidata, il Policlinico Gemelli ha voluto coinvolgere Assolei sia nella realizzazione di formazione del personale in sinergia con l'ospedale stesso, che nell'attuazione del Centro Antiviolenza S.O.S. LEI per donne in difficoltà che aggiunge un presidio indispensabile per il contrasto alla violenza sulle donne in uno dei poli sanitari più importanti del centro/sud d'Italia". "WINDTRE crede da sempre nel valore dell'inclusione ed è impegnata nel promuovere la parità di genere", afferma Rossella Gangi, Direttrice Risorse Umane di WINDTRE. "Con il sostegno al Centro Antiviolenza realizzato insieme alla Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS e all'Associazione Assolei, abbiamo voluto estendere questo nostro impegno al di fuori dell'azienda. Si tratta del primo passo nell'ambito di un percorso concreto di aiuto alle donne, che proseguirà con una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione per educare sulle diverse forme di violenza, anche quella digitale, con particolare attenzione ai giovani e alle giovani".

A ulteriore supporto del progetto, WINDTRE ha infatti avviato una campagna di sensibilizzazione e di sostegno alle donne che chiedono aiuto, con materiali di comunicazione che saranno presenti nel Pronto Soccorso e nelle sale d'attesa all'interno del Policlinico Gemelli, rilanciati anche sui canali social dell'azienda.

Per Newsweek il Gemelli è il primo ospedale italiano UGL: "Riconoscere il merito degli operatori"

"La notizia che per il terzo anno consecutivo il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS vene considerato dal magazine statunitense Newseek il miglior ospedale italiano, e 38esimo in ambito internazionale, premia il grande sforzo compiuto dal personale del nosocomio capitolino per garantire assistenza di qualità" dichiarano Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della UGL Salute e Valerio Franceschini, Segretario Provinciale di Roma. "Si tratta di molti operatori – proseguono i sindacalisti - che alcuni anni fa hanno affrontato, a testa alta e rimboccandosi le maniche, una crisi che costrinse il Gemelli a ricorrere anche ad ammortizzatori sociali. È stato soprattutto grazie alla loro dedizione e professionalità il rilancio che ha portato poi a questo risultato. Perché, e lo sottolineiamo anche in questa occasione, la vera forza ed il vero patrimonio della sanità italiana, come dimostrato anche nei terribili giorni dell'emergenza pandemica, sono e restano gli operatori".

Il Giudice ha accolto la richiesta di risarcimento di 10mila euro nei confronti di una professoressa condannata per aver passato della droga agli studenti

Riconoscimento del garante per l'infanzia come parte civile nel processo a Latina

La Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, ieri ha ottenuto un importante riconoscimento come parte civile nel processo a carico di una professoressa che aveva ceduto a studenti minorenni delle droghe nell'ambito di un istituto scolastico della provincia di Latina. Il giudice dell'Udienza preliminare del Tribunale di Latina, infatti, non solo ha condannato la professoressa a 2 anni e 8 mesi di reclusione ma la ha anche condannata a pagare il danno richiesto dalla parte civile nella somma di 10mila euro, oltre alle spese legali per la costituzione di parte civile della Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio. Nelle conclusioni, l'avvocato Pasquale Lattari - in ragione delle motivazioni che hanno sostenuto la costituzione di parte civile in giudizio della Garante quale parte offesa ossia la tutela dei minori specie nelle attività scolastiche - ha precisato che il risarcimento richiesto dalla Garante verrà destinato "alle attività istituzionali, con ulteriore impulso per le attività all'interno degli istituti scolastici della Provincia di Latina", aggiungendosi quindi alle numerose iniziative e progetti già realizzate. Al termine dell'udienza, la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, presente ieri nell'aula del Tribunale, ha così commentato l'esito del processo: "Se la decisione del giudice di ammettere quale parte civile in un procedimento penale un'autorità di garanzia istituzionale regionale è stata di per se una decisione storica per il genere di reati contestati nel procedimento stesso e per il fatto che per la prima volta un'autorità di garanzia della Regione Lazio si è costituita autonomamente parte civile in un procedimento penale, quella dell'accoglimento integrale del risarcimento danni richiesto costituisce, indubbiamente, la migliore conclusione possibile dell'iniziativa intrapresa, a riprova che essa, come ho già avuto modo di affermare, rappresenta a mio avviso uno dei modi più concreti per esprimere una forma di aiuto e vicinanza ai minori della nostra Regione e alle loro famiglie nonché un apripista rispetto a situazioni analoghe che vedessero in futuro vittime i minori stessi". "Coerentemente con gli atti da me adottati ai fini della costituzione di parte civile nel procedimento penale in questione - ha aggiunto Monica Sansoni - la somma del risarcimento danno sarà destinata alle numerose attività istituzionali che svolgiamo da anni all'interno degli istituti scolastici della Provincia di Latina, attività che intendo implementare dando ulteriore impulso a percorsi mirati e diversificati di formazione, sensibilizzazione e prevenzione, sempre a tutela del superiore interesse dei nostri minori d'età".

Formalizzata la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione AMA

Si è svolta ieri, presso la sede direzionale dell'azienda, l'Assemblea dei Soci di AMA, che ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della municipalizzata capitolina per l'ambiente. Ai confermati Daniele Pace in qualità di Presidente e alla consigliera Elisabetta Ferrari, si aggiungono da oggi due nuovi membri: Danilo Cerreti e Anna Maria Tripodi. Lo comunica in una nota AMA S.p.A.

Ddl Federalismo, il sindaco Gualtieri: "Rischia di accentuare le disuguaglianze"

"Credo doveroso nella mia funzione di sindaco di Roma, capitale della Repubblica, esprimere, ad integrazione di quanto già espresso dal Presidente dell'Anci Antonio de Caro, alcune considerazioni sul disegno di legge per l'attuazione del federalismo differenziato, perché è un tema che tocca in profondità la questione dell'organizzazione della Repubblica e della sua unità. Così il Sindaco di Roma Gualtieri in Conferenza Unificata presieduta dal ministro Calderoli. "Considero il testo insoddisfacente perché non solo non contribuisce a ridurre le diseguaglianze territoriali, obiettivo che il nostro paese sta perseguendo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma va in direzione opposta e rischia concretamente di accentuarle. Gli elementi di preoccupazione sono diversi. Primo fra tutti i Livelli essenziali delle prestazioni: cioè la individuazione del livello di servizi forniti sul territorio, che significa uguali diritti per tutti. Dato che questo obiettivo non è ancora stato raggiunto, ritengo indispensabile che il primo passo sia la definizione ed il finanziamento dei diritti di cittadinanza per tutti, servono almeno 5 miliardi di euro per completare il processo, mentre la proposta non è accompagnata da alcuna risorsa aggiuntiva. Per di più, si prevede che i Lep e i relativi costi e fabbisogni standard siano determinati con un semplice Dpcm e senza alcun tipo di indirizzo legislativo. - ha proseguito - Inoltre, dal testo sembra che i Lep possano essere individuati su base regionale, senza passare dalla individuazione di criteri nazionali attraverso una legge approvata dal Parlamento, realizzando il paradosso che in ogni regione si possono fissano diversi livelli di prestazioni, dalla scuola al sociale. Questi sono gli elementi fondamentali che mi fanno esprimere dissenso e forte preoccupazione per un provvedimento legislativo che oggettivamente non si rivolge al benessere dei cittadini e dei territori più deboli ma solo alle esigenze di quelli storicamente maggiormente dotati di risorse umane e finanziarie, indebolendo l'unità della Repubblica l'eguaglianza tra i suoi cittadini".

Trasporti, l'assessore Patanè: "Revisioni dei treni linea C Pubblicato il bando di gara"

"Atac ha pubblicato la gara per la revisione dei treni della Metro C": lo annuncia Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale. *"L'accordo quadro per la revisione, il decoro e vari adeguamenti ai 13 convogli della Linea C* - aggiunge Patanè - *vale complessivamente quasi 24 milioni di euro. Con questa gara mettiamo un altro tassello all'importante opera di manutenzione ordinaria e straordinaria che stiamo portando avanti fin dal nostro insediamento. La manutenzione e l'ammodernamento dei mezzi e delle infrastrutture esistenti, insieme all'acquisto di nuovi convogli e alla realizzazione di nuove linee metro e tram consentiranno a Roma di mettersi finalmente al passo, dal punto di vista della mobilità, con le altri grandi e moderne capitali europee".*

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Covid: cala l'incidenza, sale l'rt Lieve crescita delle intensive

Nessuna regione a rischio alto, stabili i ricoveri in area medica

In lieve diminuzione l'incidenza settimanale dei casi Covid a livello nazionale: 45 ogni 100 mila abitanti tra il 24 febbraio e il 2 marzo a fronte dei 48 ogni 100 mila abitanti nella settimana precedente. E' quanto emerge dal monitoraggio della Cabina di regia Iss-ministero della Salute. Nel periodo 8-21 febbraio, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,94 (range 0,85-1,12), in aumento rispetto alla settimana precedente ma ancora sotto la soglia epidemica. L'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero è in lieve aumento (da 0,93 a 0,97) ma rimane sotto la soglia epidemica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è all'1,4% (rilevazione giornaliera al 2 marzo) contro l'1,3% del 23 febbraio. Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale è stabile, al 5,2% (rilevazione 2 marzo).

Nessuna regione a rischio alto

Questa settimana nessuna regione o provincia autonoma italiana è classificata a rischio alto per Covid. "Dieci sono a rischio moderato ai sensi del Dm del 30 aprile 2020 e 11" risultano "a rischio basso". Lo sottolinea l'Istituto superiore di sanità (Iss) riportando i dati principali del monitoraggio della Cabina di regia Iss-ministero della Salute su Covid. Sono 15 le Regioni/Province autonome che riportano almeno un'allerta di resilienza e 4 quelle che riportano molteplici allerte di resilienza. Tra le 10 regioni/pa a rischio moderato - secondo quanto emerge dalla tabella che riporta la valutazione complessiva di rischio, c'è la Calabria, per la quale viene segnalata un'alta probabilità di progressione nel livello di rischio. E poi l'Emilia-Romagna, la Liguria, le Marche, il Piemonte, la provincia autonoma di Trento, la Puglia, la Toscana, la Valle d'Aosta, il Veneto. Sono classificate a rischio basso invece le rimanenti: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, provincia autonoma di Bolzano, Sardegna, Sicilia e Umbria.

Pandemia colposa, Speranza indagato: "Accuse che fanno male"

"Che amarezza. Tra l'altro a me non è ancora arrivato nulla. So solo quello che leggo sulle agenzie e sui giornali". Lo dice a La Stampa l'ex ministro della Salute Roberto Speranza riferendosi all'inchiesta della procura di Bergamo nella quale deve rispondere di epidemia colposa e omicidio colposo plurimo. Accuse che "fanno male, pesanti, ancora di più perché io ho la coscienza a posto e da ministro ho dato davvero tutto", sottolinea. Speranza aggiunge però che ha sempre pensato che "chiunque abbia avuto una responsabilità nella gestione della pandemia debba essere pronto a renderne conto" e ricorda che "io avevo firmato il decreto per disporre la chiusura, ma poi non è stato controfirmato da Conte perché nella riunione il CTS si è deciso di aspettare visto che stavamo andando verso il lockdown generale, scattato a pochi giorni dopo". Quanto al piano pandemico non aggiornato "per 180 mesi", "si sono alternati sette governi" e "in pochi mesi è stato fatto nel corso del mio mandato".

Diaco e Di Russo (M5S): "Esposto per un edificio a rischio in via della Pisana"

"Teniamo alta l'attenzione sulla sicurezza nel Municipio XII. Il 27 febbraio abbiamo protocollato un esposto all'Ufficio prevenzione grandi rischi dei Vigili del Fuoco, e per conoscenza al Nucleo XII della Polizia Locale, per chiedere una verifica sulle condizioni di un edificio situato in via della Pisana. La struttura, che si trova all'altezza dell'incrocio con via degli Antamoro, è molto antica e da anni versa in stato di abbandono, come ben noto ai residenti. La sua palese fatiscenza fa temere per l'incolumità dei tanti cittadini che ogni giorno camminano nel percorso pedonale immediatamente adiacente allo stabile. Ci auguriamo ora un pronto riscontro dei tecnici a beneficio di tutta la cittadinanza". Così in una nota Daniele Diaco, consigliere capitolino M5s e vicepresidente della Commissione Ambiente, e Lorenzo Di Russo, consigliere M5s al Municipio XII.

De Santis (LcR): "Il Comune non chiede la rettifica sulle inchieste giornalistiche riguardanti la Polizia Locale di Roma"

"Stamane (ieri, ndr), durante la seduta della Commissione Trasparenza, l'Amministrazione ha categoricamente escluso la fuoriuscita, dagli uffici capitolini, di documenti inerenti alle certificazioni mediche di alcuni agenti su cui un noto quotidiano nazionale ha pubblicato vari articoli di stampa. Alla luce di ciò, se come da loro riferito le notizie diffuse sulla vicenda in oggetto sono delle vere e proprie fake news costruite sul nulla, non comprendiamo il motivo per il quale l'Amministrazione capitolina, nelle figure del Sindaco e dell'Assessore al Personale, non abbiano provveduto a richiedere una rettifica ufficiale a norma di legge al suddetto giornale, a tutela sia dell'immagine della Polizia Locale che del corretto rapporto che dovrebbe sussistere tra Amministrazione e organi di stampa. Ad oggi emerge un comportamento lacunoso e di scarso presidio a tutela dei tanti agenti che, ogni giorno, svolgono il proprio servizio tra mille difficoltà". Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

in Breve

Terremoto, Gualtieri: "Roma in prima linea per aiutare le vittime di Turchia e Siria"

"Roma è in prima linea nel sostegno alle popolazioni di Turchia e Siria vittime del terremoto. Molti gli aiuti umanitari raccolti. Grazie ai volontari della Protezione Civile di Roma e ai tanti cittadini per la generosità. Continuiamo a sostenerli". Così in un tweet il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

'In questa Regione le politiche di inclusione sociale saranno centrali'

Lazio, Rocca: "Prima serata da Presidente alla mensa Caritas, accanto ai più fragili"

"Ho scelto di trascorrere la prima serata da Presidente della Regione Lazio al fianco dei più fragili cenando alla mensa della Caritas di via Marsala, uno straordinario presidio di umanità. Si tratta di una parte importante della mia storia e che caratterizza anche la rotta che voglio tracciare: in questa Regione le politiche di inclusione sociale saranno centrali".

A dirlo, attraverso un post su Facebook, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Inchiesta sulla "talpa" di piazzale Clodio, Marianera resta in carcere

Resta in carcere Camilla Marianera, la praticante avvocato finita in carcere a Roma insieme al suo compagno Jacopo De Vivo con l'accusa di corruzione in atti giudiziari. Il tribunale del Riesame di Roma non ha infatti accolto l'istanza del difensore, l'avvocato Marco Marronaro, che aveva chiesto per la donna gli arresti domiciliari. Secondo l'atto d'accusa dei pm della procura di Roma, dal 2021 al dicembre scorso, i due arrestati "erogavano utilità economiche a un pubblico ufficiale allo stato ignoto, appartenente agli uffici giudiziari di Roma e addetto all'ufficio intercettazioni, perché ponesse in essere atti contrari ai doveri del suo ufficio, consistenti nel rilevare l'esistenza di procedimenti penali coperti dal segreto, l'esistenza di intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, atti remunerati mediamente nella misura di 300 euro a richiesta". L'inchiesta in corso punta a individuare la "talpa" che dall'ufficio intercettazioni di piazzale Clodio passava informazioni coperte da segreto d'ufficio alla praticante avvocato e al suo compagno, che ha rinunciato, invece, al Riesame. Nell'ambito dell'indagine nelle scorse settimane sono state effettuate una serie di perquisizioni nell'ufficio intercettazioni, della Sorveglianza e in Corte d'Appello. Al momento ci sarebbero altri indagati ma chi materialmente ha passato le informazioni riservate non è stato ancora individuato.

Aveva 95 anni. Era professoressa ordinaria di Storia del Risorgimento

Letteratura: è morta Bianca Montale, la nipote custode ed erede del Nobel

Non era solo la nipote, fedele ammirata e devota, era molto di più: una insigne professoressa, una studiosa mazziniana, eppure chi la saluterà stamane ai funerali non potrà che riflettere sull'intimo sguardo di comunanza e fratellanza imposti dalla parentela con il grande poeta premio Nobel. Sarà l'ennesima occasione per tratteggiare il ricordo dell'autore di Ossi di seppia. Addio a Bianca Montale, custode devota della memoria e dell'eredità culturale dello zio Eugenio Montale. La nipote prediletta del poeta Premio Nobel per la Letteratura 1975, erede dei diritti dell'opera dell'autore di "Ossi di seppia", è morta all'età di 95 anni a Genova, la sua città, dove stamane alle ore 8.30, si terranno i funerali nella chiesa di San Filippo. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Monterosso al Mare. L'annuncio della scomparsa è stato dato "con profonda tristezza" dal nipote Giorgio con Gabriella e i pronipoti Amedeo con Benedetta, Alberto e Maria Luisa. Nata a Genova nel 1928, la figlia del fratello del poeta, Alberto, Bianca Montale ha svolto un'intensa attività accademica come professoressa ordinaria di Storia del Risorgimento, insegnando nelle Università di Parma, Bergamo e Genova. Ha diretto l'Istituto Mazziniano di Genova, con l'annesso Museo del Risorgimento. Componente del Consiglio di Presidenza nazionale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e della Commissione Nazionale Editrice degli scritti di Giuseppe Mazzini, era socia onoraria della Società Ligure di Storia Patria e Accademica dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. E' stata autrice di oltre cento saggi e monografie storiche: i suoi studi riguardano soprattutto il movimento democratico e mazziniano e la storia ligure e subalpina nel secolo XIX. Tra i libri spiccano "Parma nel Risorgimento. Istituzioni e società (1814-1859)" (Franco Angeli, 1993) e "Mito e realtà di Genova nel Risorgimento" (Franco Angeli, 1999). Nel 2000 aveva ricevuto, tra gli altri riconoscimenti, il premio alla carriera da parte dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Bianca Montale, con un passato giovanile come staffetta partigiana, ha sempre coniugato con i suoi studi una passione civile, vissuta con sobrietà e nettezza a ogni livello, concreto esempio di quella "decenza quotidiana" che per lo zio poeta era un elogio non da poco. Nel 2021 su invito della Fondazione Zavanone ha raccolto i suoi scritti su Eugenio Montale nel volume "Una sciagurata coincidenza - Zio Eugenio e altri ricordi" (Il Canneto Editore): sono saggi e note, pubblicati in oltre trent'anni, che costituiscono un importante contributo alla conoscenza dei luoghi (la villa di Monterosso) e della famiglia (in particolare le relazioni con le figure femminili), ma anche del carattere e della spiritualità del Nobel, colti in un doppio sguardo di lettrice e studiosa, ma anche di affezionata e ammirata nipote. Per Il Canneto Editore ha scritto la prefazione a "L'oscura primavera di Sottoripa", raccolta di scritti del Premio Nobel dedicati a Genova e alla Liguria (a cura di Stefano Verdino, 2018). Grazie alle testimonianze della nipote Bianca Montale, si può andare a indagare la personalità del poeta, tratteggiata con una prospettiva intima che racconta "l'indulgente umanità di un uomo allo stesso tempo timido e diffidente, ironico e garbato, moralmente irreprensibile e, proprio per questo, spesso pronto al mugugno", con il quale ha sempre condiviso la "nostalgia dei luoghi dell'infanzia, l'amore per il decoro e, chissà, forse anche lo sforzo costante di accedere all'assoluto". Sempre attenta al ricordo del Premio Nobel, la nipote ha seguito con attenzione le numerose iniziative editoriali di Interlinea su Eugenio Montale, a partire da "L'arte di leggere" negli anni '90 e "Poesia travestita" per volontà di Maria Corti, fino ai "Quaderni montaliani" con gli amici Stefano Verdino e Franco Contorbia e al recente convegno con atti su "Le carte di Eugenio Montale negli archivi italiani" a cura di Gianfranca Lavezzi per il Centro Manoscritti dell'Università di Pavia. In quell'occasione Bianca Montale aveva citato, un po' ironicamente, la nota poesia "Per finire": "Raccomando ai miei posteri / (se ne saranno) in sede letteraria, / (...) di fare un bel falò di tutto che riguardi / la mia vita, i miei fatti, i miei nonfatti".

L'11 marzo la prima proiezione romana del film documentario di Chiara Pasetti

"MOI 392", il lungometraggio dedicato a Camille Claudel

Verrà proiettato per la prima volta a Roma sabato 11 marzo alle ore 18:30 nello spazio Scena, il film-documentario MOI 392, un progetto cinematografico scritto da Chiara Pasetti, con la regia di Mario Molinari, dedicato alla scultrice francese Camille Claudel (1864-1943). Liberamente tratto dalla Correspondance e pubblicato nel libro Mademoiselle Camille Claudel e Moi (ed. Aragno 2016, seconda edizione marzo 2023), il testo è stato concepito per il monologo teatrale MOI, che vede in scena Lisa Galantini diretta da Alberto Giusta: uno spettacolo che ha debuttato nel settembre del 2016 nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto-Genova e che da allora è stato sui palcoscenici di numerosi teatri italiani e in Svizzera e continua ad essere rappresentato. Il film è affidato ad una suggestiva narrazione orale che vede protagoniste le voci recitanti della stessa Galantini, nei panni di Camille Claudel, di Massimo Popolizio, interprete di due lettere di Auguste Rodin a Camille negli anni del loro amore e di Anna Bonaiuto che recita la lettera di condoglianze per la sua morte, inviata dal cappellano del manicomio di Montdevergues al fratello Paul Claudel il 20 ottobre del 1943. La storia di Camille Claudel è tanto appassionante quanto drammatica, e ancora troppo poco conosciuta, specialmente in Italia. Scultrice e artista di eccezionale talento, frequentò l'Accademia Colarossi a Parigi dove conobbe Auguste Rodin, di cui divenne allieva e modella e con il quale intrecciò una relazione tormentata, dall'epilogo doloroso per entrambi. Agli inizi del Novecento, nonostante fosse all'apice del successo, si isolò sempre di più fino a condurre una vita estremamente solitaria. Nel marzo del 1913, pochi giorni dopo la morte del padre, venne internata presso la clinica psichiatrica di Ville-Évrard su richiesta della madre e del fratello Paul. L'anno successivo venne trasferita presso l'asilo pubblico per alienati mentali di Montdevergues presso Avignone, dove restò fino alla morte avvenuta a quasi settantanove anni, il 19 ottobre del 1943. Morì sola, abbandonata da tutti, dopo trent'anni di internamento in manicomio. Venne sepolta nel cimitero dell'ospedale in una fossa comune. Nemmeno il suo nome sulla lapide, ma l'anno del decesso e il suo numero di matricola: 392. Da questo particolare biografico, tragico e commovente, prende spunto il titolo del progetto cinematografico MOI 392, condotto sullo stesso testo del monologo teatrale, Nel lungometraggio figurano dei disegni di Mimmo Lombezzi e dei filmati realizzati da Giacomo Doni in diversi ex manicomi italiani dal 2007 al 2016. "Né film né teatro, né documentario né video - afferma l'autrice - MOI 392 è un esperimento cinematografico condotto con la volontà di continuare a parlare di questa grande artista dimostrando il valore, ma anche il pericolo, di un'esistenza dedicata all'arte, in un'epoca storica che emarginava il talento femminile o non lo sapeva accettare. Una storia di violenza, quella di Camille Claudel, di reclusione forzata e di isolamento voluti dalla sua stessa famiglia.Una storia temporalmente distante da noi ma in fondo non così diversa da tante, troppe, che accadono ancora oggi, non soltanto alle donne." Dopo la visione del film Chiara Pasetti e Mario Molinari saranno i protagonisti di un incontro di approfondimento, in dialogo con Vincenzo Vita, presidente dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, e lo psicoanalista e scrittore Fabio Castriota. MOI 392 è un lungometraggio realizzato con il contributo promozionale di Nidodiragno-Produzioni. L'opera è MOI 392 è dedicata a tutti coloro che sanno riconoscere, sostenere e incoraggiare il talento e la creatività, ovunque e comunque si manifestino, e agli artisti che non smettono di credere in se stessi, malgrado le difficoltà e i pregiudizi.

Programmato un ciclo di 9 raccolte di sangue nel corso di tutto l'anno 2023

Rioni di Cerveteri e Avis uniscono le forze

Il Delegato Manuele Parroccini: "Sono molto felice di aver raggiunto questa collaborazione fondamentale con una realtà così importante"

I Rioni di Cerveteri scendono in campo al fianco di Avis. Il Delegato ai Rapporti con i Rioni e Pro Loco Manuele Parroccini, insieme a tutti i Rioni della città ha infatti stretto un accordo di collaborazione con l'Avis di Cerveteri con la quale ha pianificato, per tutto l'anno 2023, un ciclo di giornate dedicate alla raccolta del sangue, che si svolgeranno presso la Casa della Salute di Via Aurelia km 41.500. Sono nove gli appuntamenti in programma: ogni data, vedrà la partecipazione di un Rione diverso, che per l'occasione offrirà a tutti i donatori una ricca e piacevole colazione. Domenica 26 marzo con il Rione Garbatella, domenica 30 aprile con il Fontana Morella, domenica 28 maggio con il Rione Cerenova Costantica, domenica 25 giugno con Madonna dei Canneti, domenica 30 luglio con il Rione San Pietro, domenica 24 settembre con il Rione Casaccia Vignola, il 29 ottobre con La Fornace, il 26 novembre con l'Associazione Residenti del Sasso. Chiude il ciclo di appuntamenti, la giornata di domenica 17 dicembre, con la partecipazione di tutti i Rioni. Alla donazione, si raccomanda di presentarsi a digiuno. Come da disposizione ministeriale in materia di prevenzione alla diffusione del Covid-19, fino alla donazione di domenica 30 aprile è d'obbligo presentarsi con la mascherina FFP2. "Come Delegato e come attivista rionale sono molto felice di aver raggiunto questa bella collaborazione con una realtà importante come è Avis - ha detto il Delegato Manuele Parroccini - oltre alle feste, ai momenti conviviali, agli eventi legati alla tradizione, tra i tanti obiettivi di un Rione c'è sicuramente anche quello di svolgere attività solidali, che possano rappresentare un aiuto su tematiche sociali come appunto è quella delle donazioni di sangue, l'oro della vita. Siamo pronti ad affrontare insieme questa grande maratona solidale e come sempre, vi aspettiamo numerosi per le giornate di donazione del sangue. Un gesto fondamentale: comprendo che magari si può aver paura o ci possano essere timori, ma è un'azione di vitale importanza. Donare il sangue, significa donare la vita. Io, i rionali, e il presidente Avis Luigi Mecucci vi aspettiamo alla Casa della Salute di Via Aurelia!". Per informazioni è possibile inviare una e-mail aviscerveteri2015@gmail.com oppure chiamare il numero 3293161055

Bentornata Gardensia, oggi l'Aism torna in piazza Aldo Moro contro Sclerosi multipla

Testimonial dell'associazione anche per l'iniziativa di quest'anno, denominata 'Bentornata Gardensia) è l'attrice, conduttrice e scrittrice Chiara Francini. Quello dei due fiori è una unione simbolica per rappresentare lo stretto legame che c'è tra le donne e la sclerosi multipla perché la Sm è donna: colpisce le donne in misura doppia rispetto agli uomini. L'età di esordio della malattia è quella dei grandi progetti della vita, quando si è proiettati verso il mondo del lavoro, si progettano energie verso la creazione di propri legami sentimentali e la famiglia. La Sm entra nella vita delle persone per lo più tra i 20 e i 30 anni. Da questa malattia non si guarisce e non si può gestire da soli, coinvolge tutta la famiglia. Cronica, imprevedibile e invalidante, la sclerosi multipla è una delle più gravi malattie del sistema nervoso centrale. Spesso provoca disabilità, anche grave. Il 50% delle persone con Sm è giovane e non ha ancora 40 anni. Colpisce le donne due volte più degli uomini. È la prima causa di disabilità neurologica nei giovani adulti dopo i traumi. In Italia sono 133 mila le persone colpite da sclerosi multipla, 3.600 nuovi casi ogni anno: 1 ogni 3 ore. La causa e la cura risolutiva non sono ancora state trovate ma grazie ai progressi compiuti dalla ricerca scientifica, esistono terapie e trattamenti in grado di rallentare il decorso della sclerosi multipla e di migliorare la qualità di vita delle persone con SM. Per questo è fondamentale sostenere la ricerca scientifica. Per donare c'è anche un Numero solidale: il 45512, con donazioni da 2, 5 o 10 euro.

Il PD di Ladispoli: "Una notizia che ci ha sconvolti e segnati profondamente"

Addio a Bruno Astorre: il cordoglio dai circoli dem di Cerveteri e Ladispoli

La morte del senatore e segretario regionale del Pd, Bruno Astorre, ha sconvolto anche la politica locale. "Non era solo il segretario regionale del Pd, non era solo un senatore di lunga esperienza amministrativa, Bruno era un amico", scrive il segretario dem di Cerveteri, Giuseppe Zito. "Un amico della città di Cerveteri dove è venuto innumerevoli volte, anche in campagna elettorale. Bruno era un politico che credeva prima di tutto nei rapporti umani. Sagace, sarcastico, popolare". "Non sarà facile proseguire senza di lui ma non avrebbe mai voluto che ci fermassimo, per qualsiasi motivo. Ti porteremo sempre nel cuore e sarai sempre un esempio di come si vive l'impegno politico. Tra la gente e per la gente". Cordoglio anche dal circolo dem di Ladispoli. "Una notizia che ci ha sconvolti e segnati profondamente", scrivono. "Ci ha lasciato il Senatore e Segretario Regionale del PD Bruno Astorre, persona da sempre a noi vicina sia umanamente che politicamente, per molti amico e compagno di molte battaglie". "Ci uniamo al dolore del familiari ai quali porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Ciao Bruno".

Lavori in corso sui cavidotti dell'elettricità di Campo di Mare, poi si passerà al manto stradale

Al via i lavori a Campo di Mare per il totale rifacimento dei cavidotti che garantiscono l'erogazione del servizio di energia elettrica. I lavori, su sollecitazione del Comune di Cerveteri e in particolare dell'Assessorato alle Lavori Pubblici, sono effettuati dalla Società E-Distribuzione. Dopo il tracciamento delle tubazioni, si procederà alla sostituzione completa dei cavidotti oramai vetusti e successivamente si procederà al rifacimento del manto delle strade interessate dagli scavi. Si tratta della prima volta in assoluto che una società di servizi interviene in maniera così diretta sul territorio di Campo di Mare, operazione che il Comune di Cerveteri ha potuto autorizzare in maniera diretta solo grazie all'acquisizione a patrimonio comunale delle aree avvenuta la scorsa primavera "Negli ultimi periodi ed in particolar modo durante la scorsa estate, molti cittadini hanno segnalato frequenti black-out all'interno delle proprie case e in strada - ha dichiarato Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri - tali disservizi erano dipesi dal fatto che oramai i cavidotti e i collegamenti erano oramai logori. Per questo, grazie ad un incessante interessamento da parte del nostro ufficio opere pubbliche, che ringrazio, la Società E-Distribuzione sta iniziando a sostituire gli impianti. Ovviamente, questo comporterà la necessità di dover fare degli scavi lungo le strade della Frazione comportando dunque dei brevi disagi alla circolazione. Ma allo stesso tempo porterà un doppio vantaggio: il primo è che non si verificheranno più problemi di mancanza di corrente elettrica, il secondo è che proprio come previsto dal regolamento degli scavi del Comune di Cerveteri, la società sarà poi tenuta, a suo carico, a procedere al rifacimento del manto stradale". "Un'operazione importante - prosegue l'Assessore Matteo Luchetti - perché per la prima volta in assoluto, potremo effettuare lavori di rifacimento del manto stradale all'interno della Frazione di Campo di Mare. Azione che si rende possibile, solamente grazie al grande lavoro svolto in questi anni per l'acquisizione a patrimonio comunale delle aree e delle strade della frazione".

Il consigliere Orsomando: "I nostri cimiteri sono stati completamente dimenticati"

Il cimitero del Sasso rischia di sprofondare

I parenti dei defunti sepolti nel cimitero del Sasso temono il peggio. La situazione nel camposanto del borgo medievale di Cerveteri è arrivata al livello di guardia, la zona argillosa dove sono state inumate a terra le bare sta pericolosamente franando. L'arrivo di forti piogge potrebbe far precipitare la situazione e riproporre uno scenario agghiacciante di qualche anno fa quando le intemperie provocarono il cedimento di un'ala del cimitero, scoperchiando perfino alcune tombe. La scarsa manutenzione degli ultimi anni, un terreno friabile e mancati interventi di consolidamento sono nel mirino dei residenti del Sasso che da tempo segnalano la delicatezza della situazione. Ad allarmare i parenti dei defunti è stata la scoperta di alcune croci in legno che si sono piegate, la poca aderenza dell'argilla, il palese declino verso il basso della terra. Uno scenario che ha indignato la popolazione in un territorio dove da secoli il culto dei defunti è fortemente sentito dalla popolazione. Come sempre la burocrazia ed il balletto di competenze hanno messo lo zampino, a Cerveteri infatti esiste un ingarbugliato meccanismo che prevede come alla Multiservizi Caerite, società municipalizzata, spetti solo il compito della manutenzione ordinaria dei cimiteri, garantendo pulizia, illuminazione e sorveglianza. Che però è effettuata da remoto con le telecamere di sicurezza. Una carenza talvolta segnalata dalle persone che si recavano al camposanto del Sasso per posare un fiore sulla tomba di un caro estinto ed all'uscita trovavano l'automobile forzata e depredata. Al comune di Cerveteri spettano i lavori straordinari quali la messa in sicurezza ed il consolidamento delle tombe, effettuati raramente a causa della mancanza di fondi nel bilancio. Secondo un calcolo approssimativo, servirebbero oltre centomila euro solo nel camposanto del borgo del Sasso per ripristinare la stabilità del terreno ed intervenire sulle crepe che si sono aperte sulle mura della struttura. La pandemia ha accentuato i problemi, sul web gli abitanti della frazione raccontano che i cinghiali avrebbero scorrazzato tra tombe e loculi, distruggendo vasi di fiori e croci. La questione è da tempo nel mirino della classe politica, a breve si riparlerà delle precarie condizioni del cimitero del Sasso in Consiglio comunale dove le opposizioni presenteranno un accurato dossier. "Per fortuna - dice il consigliere comunale Salvatore Orsomando - abbiamo avuto un inverno senza piogge eccezionali, altrimenti al Sasso sarebbe potuto accadere il peggio. È surreale che il camposanto sia in condizioni pietose, sono legittime le rimostranze delle persone che si recano a pregare e debbono essere potenzialmente a rischio. Ma il degrado del borgo medievale è solo un tassello di un abbandono indegno di una città che ha sempre custodito gelosamente la devozione verso i defunti. I cimiteri del territorio di Cerveteri sono stati completamente dimenticati per anni dall'amministrazione comunale, stiamo preparando un'accurata inchiesta che porteremo in Consiglio comunale per evidenziare situazioni ed omissioni che destano forti perplessità. Da subito, chiediamo al sindaco Elena Gubetti di far sapere ai cittadini se sono stati stanziati i fondi necessari agli interventi di messa in sicurezza delle sepolture interrate nel cimitero del Sasso". *(Fonte OrticaSocial.it)*

Sei alunni per una settimana sono stati ospiti di alcune famiglie a Lixia

Concluso il progetto Mis in Portogallo per i ragazzi della Scuola Giovanni Cena

Ancora un'esperienza formativa all'estero per i ragazzi dell'istituto comprensivo Giovanni Cena. I giovani studenti sono infatti volati a Lixia in Portogallo dove alcune famiglie del posto li hanno accolti per una settimana. Insieme a loro anche alcuni alunni turchi provenienti da Anamur accompagnati, ovviamente, dai rispettivi docenti. Gli studenti hanno partecipato, infatti, alla mobilità conclusiva del progetto Erasmus Plus More Inclusive Schools. Il progetto mira a promuovere una crescita culturale e sociale che favorisca l'inclusione. Dopo il concerto che si era tenuto a Cerveteri nel dicembre 2022, il gruppo si è cimentato in una rappresentazione teatrale in lingua portoghese e inglese. «I ragazzi - hanno spiegato dalla scuola - nonostante le diverse culture e lingua dei paesi di origine, hanno collaborato insieme divertendosi e realizzando uno spettacolo inclusivo per gli altri s studenti, docenti e dirigenti, famiglie della scuola di Lixa, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta».

De.Co., la delegata Catia Minghi: "Entro aprile i primi prodotti locali marchiati Denominazione Comunale"

"Verrà istituito un albo comunale di tutte le produzioni agro-alimentari di Cerveteri e un registro della De.Co.. Prima della fine di marzo intendo convocare la riunione di presentazione del progetto del marchio De.Co.. Il primo disciplinare dovrebbe essere pronto per fine aprile". A dare la notizia è la delegata alla De.Co., Denominazione Comunale, Catia Minghi. "Stiamo lavorando alla costruzione dei disciplinari che dovranno essere rispettati per ottenere il marchio De.Co. - ha detto ancora la Minghi - Per ogni prodotto dovremo crearne uno. Per realizzare questi disciplinari saranno coinvolti anche i produttori locali. Sarebbe molto presuntuoso creare un disciplinare senza concordarlo prima con loro. Proprio per questo obiettivo ho chiesto al Sindaco Gubetti, non appena sarà nominata la nuova Commissione, di organizzare una riunione dove verranno invitati non solo i produttori locali, ma anche i ristoratori. Sì, perché anche la ricetta di un piatto tipico può diventare una De.Co.. Si potrebbero invitare tutti i ristoratori a pensare a un piatto tipico della tradizione cerveterana. Piatto che ogni ristorante di Cerveteri potrà inserire nel proprio menu. Come hanno fatto, per esempio, ad Anzio con la minestra di pesce. Che è prevista in tutti i menu dei ristoranti, ad un prezzo popolare. Il marchio De.Co. non deve tutelare solo i prodotti locali, ma anche tutto quello in cui vengono eventualmente trasformati. Come in una ricetta di cucina. O in un qualsiasi prodotto artigianale, non esclusivamente alimentare. L'importante che abbia un forte radicamento sul territorio. A Rutigliano ci sono i famosi fischietti. Noi, tra le altre cose, potremo tutelare anche le manifestazioni tipiche di Cerveteri. Come la Sagra dell'uva, per esempio. Basta che si rispettino le caratteristiche indicate dal disciplinare, e che si attesti la sua storicità nel territorio".

Papa Francesco ha incontrato le Università pontificie romane

E dalla folla spuntò un carciofo di Ladispoli "Lavorate insieme con slancio e lungimiranza"

"Che sarebbe stata una mattinata emozionante lo abbiamo pensato nel momento stesso in cui dalla segreteria della Università ci hanno comunicato che sabato 25 febbraio saremmo andati in udienza privata dal Papa. Quello che poi sarebbe successo, nessuno di noi, ovviamente, poteva saperlo… dove ci saremmo seduti, se il Papa sarebbe passato tra la folla per la benedizione… ed invece…" Sorride e risponde ai messaggi wazzup che continuano ad arrivarle, dopo la pubblicazione della foto sui social che la ritraggono mente porge un carciofo con due nastrini, rigorosamente uno rosso ed uno blu, al Santo Padre. Chi aveva pensato ad un fotomontaggio ha dovuto ricredersi. E' tutto vero, non è un pesce d'aprile. "Quando ci hanno confermato la data dell'udienza - ci racconta Francesca Lazzeri, giornalista, già assessore, da sempre impegnata nella società civile - con i colleghi dell'università pontificia, abbiamo cominciato a ragionare su cosa avremmo potuto portare con noi in occasione dell'udienza, nella speranza che passando tra la folla dell'aula Paolo VI, si potesse incrociare lo sguardo di Papa Francesco e ricevere la benedizione. Chi ha pensato ad una icona, chi ad un rosario, chi una madonnina, io non ho avuto dubbi... ho pensato subito che avrei voluto donare a Papa Francesco una pigna fatta con i nostri carciofi, i carciofi di Ladispoli. Sarebbe stato bello poterne portare un bel mazzo ma ovviamente sarebbe stato poco agevole. Così ho portato un solo carciofo, il più bello tra quelli che avevo acquistato di prima mattina al mercato giornaliero di Ladispoli, da un caro amico e produttore, Giovanni Belardi e l'ho personalizzato con due nastri di raso, uno rosso ed uno blu. Poi l'arrivo a Roma, i controlli di rito per la sicurezza in piazza San Pietro, e poi finalmente l'ingresso nella meravigliosa Sala Nervi, dove con altri colleghi, abbiamo provveduto al servizio d'accoglienza dei rettori, docenti, studenti e personale delle università pontificie romane.

Eravamo circa 3.000 persone. - ci racconta ancora Francesca - Alle 11.00, cambio di programma, ci annunciano l'arrivo di Papa Francesco, con un'ora di anticipo. Grande emozione! Lui entra lentamente nella sala e prende posto, poi il suo discorso sul ruolo delle università, esortando a fare coro per affrontare le sfide inedite del presente con le università che debbono essere "non la scuola dell'uniformità, ma l'accordo tra voci." Finita l'udienza, il Santo Padre è stato fatto accomodare su una sedia a rotelle e portato tra la folla che lo attende e finalmente passa davanti alla 6 fila dove io, con mio marito Walter, i nostri amici e colleghi, tutti in trepidante attesa. Il resto è storia, lo racconta la foto..."

Camilla Augello

Al via nella scuola ladispolana una serie di iniziative legate al Progetto educativo

L'educazione alla cittadinanza contro la violenza Le iniziative dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli

Giovedì 23 febbraio, le Classi Prime e Seconde, insieme alla IV Ka e alla IV Kbv hanno partecipato ad un evento per le scuole promosso da Unisona. "Valore della Diversità e prevenzione della violenza": questo il tema al centro della diretta streaming. Sono stati Francesca Cesarotti e Riccardo Noury di Amnesty International Italia, con la partecipazione dell'attrice Beatrice Bruschi, del tiktoker e youtuber Luciano Spinelli e, in collegamento, di Giancarlo Commare, ad incontrare gli studenti affrontando da diversi punti di vista i temi dell'inclusione, dell'integrazione e della tolleranza. Dati recenti - ricordano i promotori dell'iniziativa - dimostrano che ancora oggi, nelle scuole italiane, "più di 1 giovane su 5 ha esperienza di bullismo e circa 1 su 10 ha subito atti di cyberbullismo. Perciò in ogni classe, di ogni scuola, ci troviamo davanti almeno 4 giovani che hanno subito una violazione dei loro diritti" a causa della discriminazione, dell'intimidazione e della vera e propria violenza psicologica e fisica. Un'emergenza da affrontare con le armi della prevenzione e dell'educazione alla cittadinanza. Mercoledì 1° marzo si è svolto invece l'incontro con l'Arma dei Carabinieri, che ha coinvolto tutte le Classi Prime. "Nella nostra scuola la cultura della legalità rappresenta da sempre una priorità educativa - ha affermato la Prof.ssa Rosa Torino, Vicepreside dell'Istituto Professionale di via Federici - I sistemi di istruzione e formazione svolgono un ruolo insostituibile nell'insegnare e trasmettere valori fondamentali quali il rispetto reciproco, la tolleranza, la promozione dell'inclusione e dell'uguaglianza che deve permeare e ispirare ogni comportamento individuale e sociale. Ognuno deve fare la sua parte, soprattutto nelle aree e nei contesti sociali più fragili, caratterizzati da maggiori criticità. Si tratta di una sfida culturale ed etica che richiede interventi sistematici e non occasionali. Per questo motivo - ha aggiunto la Prof.ssa Torino - i nostri Progetti di Educazione alla cittadinanza iniziano dalle Classi Prime e seguono poi tutto il percorso scolastico degli studenti". E il 1° marzo a spiegare agli allievi dell'Alberghiero l'importanza di un'adesione profonda alla cultura delle regole e della legalità c'erano il Comandante della Stazione di Ladispoli Umberto Polizzi e il Maresciallo Sara Venuti. I due relatori si sono soffermati su temi quali il bullismo, la violenza di genere, il contrasto al consumo e alla diffusione di sostanze stupefacenti, i crimini informatici, i fenomeni di devianza giovanile, i vari generi di comportamenti antisociali e illegali. "Purtroppo la cronaca documenta una preoccupante crescita del disagio e della violenza giovanile. - ha affermato la Responsabile di Sede Prof.ssa Carmela Panzella - Si tratta di un fenomeno che rischia di diventare strutturale, a cui bisogna trovare risposte efficaci e concrete che non possono limitarsi al puro aspetto sanzionatorio. E' nostro dovere di educatori mettere in campo iniziative ispirate alla formazione e alla prevenzione, coinvolgendo tutti i soggetti che possono contribuire ad instaurare un dialogo proficuo con le nuove generazioni. E' necessario costruire reti di supporto e di collaborazione che rendano più solida la comunità educante recuperando un rapporto con i giovani che rischia altrimenti di sfaldarsi e di perdersi". "E' indispensabile comprendere il valore e il significato profondo delle regole e di quel sistema di diritti e doveri che presiede al buon funzionamento di ogni organizzazione. - ha concluso la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa - Ringraziamo dunque, in modo particolare, l'Arma dei carabinieri che anche quest'anno ci ha sostenuto nella nostra azione educativa, spiegando agli studenti l'importanza di un'autentica 'cultura della legalità".

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Pubblicato avviso per la manifestazione di interesse per acquisire un terreno

Due nuove caserme a S. Marinella Tidei: "Una garanzia per la città"

E' stato pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse per acquisire un terreno per la realizzazione di due nuove caserme per l'Arma dei Carabinieri e per il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale. Un grande polo di sicurezza sorgerà nel cuore di Santa Marinella - lo riferisce il sindaco Pietro Tidei che ricorda a chi fosse interessato, tra privati cittadini, società ed Enti, di presentare la domanda cosicché possa essere valutata dagli Uffici preposti. "L'avviso pubblico - spiega il primo cittadino - riguarderà anche la sistemazione degli alloggi di servizio che saranno affidati ai militari che presteranno appunto servizio nella nostra città. Questa procedura di interesse fa seguito ad un accordo già sottoscritto tra Comune, Agenzia del Demanio e Ministero della Difesa per la realizzazione di un grande polo di sicurezza dedicato all'Arma dei Carabinieri. Le basi del progetto ebbero inizio a maggio dello scorso anno e recentemente furono riportate in una delibera approvata in giunta a seguito di un incontro che si è tenuto in presenza degli ufficiali del Comando provinciale di Civitavecchia. Dopo anni di sfratti, finalmente il Comando dei Carabinieri e il nucleo dei Forestali potranno avere una sede vera e propria e godere di una caserma nuova e moderna nella nostra città. Per noi questo è un grande risultato. Inoltre, ospitando una folta presenza di militari, Santa Marinella potrà beneficiare di un servizio aggiuntivo, ciò vuol dire una maggiore e costante sicurezza sul territorio comunale".

Ponte via Valdambrini, progetto in fase di esecuzione nel 2024

"Importanti novità riguardano il ponte di via Valdambrini. Finalmente abbiamo raggiunto un accordo con Ferrovie dello Stato, entro la fine di marzo firmeremo il protocollo d'intesa per il progetto definitivo ed esecutivo a carico di RFI, opera che sarà attuata nel 2024 - affermano con orgoglio il sindaco Pietro Tidei e il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati - Un grande intervento per Santa Marinella che finalmente, dopo decenni, a partire dal prossimo anno potrà avere un ponte ampliato con doppio senso di marcia e senza semaforo. Progetto finanziato dal Comune grazie al contributo di 1.800.000 euro del Ministero degli Interni, nel quadro della rigenerazione urbana, che prevede una riqualificazione strutturale con ampliamento del ponte, una pista ciclabile e la costruzione di un unico marciapiede che dal ponte si possa congiungere con il parco degli Eucaliptus, in modo tale che tutti i cittadini e residenti della zona potranno raggiungere il centro storico senza alcun pericolo. Inoltre per rendere la circolazione ancora più scorrevole e sicura per pedoni e automobilisti procederemo alla realizzazione di un collegamento viario tra via Calabria e via delle Colonie, in modo tale da poter eliminare il doppio senso di marcia su via Valdambrini, opera che sarà possibile istituire non appena sarà realizzato l'ampliamento del ponte. Quanto a strade, nei prossimi giorni inaugureremo via delle Colonie, recentemente asfaltata e resa in fase sperimentale a doppio senso di marcia. L'ampliamento del ponte Valdambrini rappresenta per la nostra amministrazione un traguardo importante se pensiamo a quante opere abbiamo compiuto in questi anni per Santa Marinella con il solo intento di renderla più confortevole e vivibile, migliorandone il contesto urbano.

Domani Festa di Primavera al "Palazzetto dello Sport"

Un appuntamento per tutti e un invito rivolto a tutti i cittadini per trascorrere in allegria e in ottima compagnia la domenica pomeriggio. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno domenica prossima a 5 marzo, presso il palazzetto dello sport di Santa Marinella su via delle Colonie avrà luogo la seconda edizione della festa patrimonio UNESCO del Marzolino. Denominata "Martisor" Questa festa ha una tradizione millenaria e rappresenta l'arrivo della Primavera e la rinascita dopo un lungo inverno, A partire dalle ore 16 , inizieranno una serie di spettacoli ma anche importanti iniziative sociali, volte a favorire l'integrazione e la conoscenza tra la cultura Romena e quella Italiana. *"Con il sindaco Pietro Tidei e in continuità con le tante iniziative di una amministrazione che ha voluto allargare i suoi orizzonti abbiamo decso di riproporre anche questo evento. Un appuntamento molto importante perché la comunità Romena attualmente è anche la più numerosa nella nostra città e volendo rivolgere uno sguardo al passato e ripercorrere la storia è legata a noi fin dai tempi dell'antica Roma. Invito tutti a partecipare e godere di un momento di bellezza unica. L'ingresso è gratuito! e si esibirà una delle artiste più importanti della Romania. Maria Dragomiroiu"*. Così in una nota a firma dell'assessore alle politiche sociali e sanità Pierluigi D'Emilio.

Carabinieri sanzionano l'ennesimo pescatore di frodo di ricci di mare

La serata di mercoledì, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia hanno sanzionato un 42enne barese, già noto alle forze dell'ordine per pregresse vicende giudiziarie, intento a caricare a bordo della propria autovettura due intere casse colme di echinodermi, i cosiddetti ricci di mare. In particolare, all'esito di un più approfondito controllo, l'uomo è stato trovato, ancora con indosso la muta da sub, in possesso di circa 2.500 esemplari di ricci di mare, appena pescati nello specchio d'acqua antistante il lungomare di Santa Severa. Atteso il limite massimo di pesca imposto dalla vigente normativa a 50 esemplari, il 42enne è stato sanzionato con il sequestro di tutte le attrezzature da pesca e con una multa di 6.000 €, mentre il pescato è stato immediatamente restituito al mare. Non è la prima volta quest'anno che i Militari dell'Arma sanzionano persone trovate in possesso di elevate quantità di echinodermi, ben al di là del limite consentito: dall'inizio dell'anno, infatti, i Carabinieri hanno sanzionato 3 persone e recuperato e rigettato in mare un quantitativo che sfiora complessivamente i 10.000 ricci di mare. Analoghi controlli proseguiranno anche in futuro, a tutela della fauna e della flora del territorio.

8 marzo al Castello di Santa Severa, ingresso gratuito per tutte le donne

Il Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con Comune di Santa Marinella, aderisce alle iniziative per celebrare la giornata internazionale della donna dell'8 marzo offrendo gratuitamente a tutte le donne, nel giorno della loro festa, l'ingresso gratuito ai Musei del complesso. Il tratto di costa su cui affaccia il Castello di Santa Severa, interessato in epoca Etrusca dalla presenza del porto di Pyrgi con l'annesso santuario, si caratterizza fin dall'epoca più antica per una forte presenza "femminile". La visita ai Musei permetterà di scoprire le storie di donne e dee pagane, l'area del santuario etrusco era sacra e dedicata al culto della Dea Uni, identificata con la fenicia Astarte, e a Thesan, la greca Leucothea, "dea bianca" del mare e quelle di epoca cristiana, donne e martiri come le Sante a cui ancora oggi sono legati i nomi delle cittadine di Santa Marinella e Santa Severa. Tariffe: ingresso gratuito al polo museale in biglietteria

L'Anas ha pubblicato il bando (scadenza marzo 2023) per i lavori del progetto

Raccordo Civitavecchia-Orte, altro passo avanti

Verso il completamento, Marino: "Ora programmare subito l'ultimo tratto"

Pasquale Marino (Lega): «Apprendiamo che sulla Gazzetta Ufficiale europea L'Anas ha pubblicato il bando (scadenza marzo 2023) per i lavori del progetto per il collegamento stradale Orte-Civitavecchia-Porto relativo al primo stralcio di 5 chilometri Monteromano Est-svincolo Tarquinia. Tra le varie ipotesi di tracciato è stato scelto quello Viola che permette di aggirare l'abitato di Monte Romano (ultimo attraversamento urbano rimasto sulla trasversale, spesso causa di intensi rallentamenti) e raggiungere in modo più veloce e sicuro Civitavecchia, snodo commerciale e turistico di grande importanza. Oggi esprimiamo la nostra soddisfazione per aver auspicato, nel settembre 2020, che si scegliesse proprio questo tracciato rispetto ad altri, perché meno impattante. Il costo è superiore perché in parte scorre in galleria per preservare la valle del fiume Mignone. Lo stesso avevano chiesto anche i sindaci di Tarquinia, prima Mazzola e poi Giulivi. Sempre per questa soluzione

si erano battute con forza le associazioni ambientaliste del comprensorio. L'Autorità Portuale e il Comune di Civitavecchia hanno fatto la loro parte nel sollecitare il completamento di questa arteria. Il territorio, il Porto e le Regioni Lazio, Umbria (con le acciaierie di Terni) e Marche hanno aspettato per troppo tempo quest'opera inserita nel collegamento alle reti trans-europee dei trasporti "TEN-T", prevista anche da diversi anni dall'Europa con il progetto "corridoio TEN-T5". I lavori dureranno circa cinque anni. Nel frattempo ci auguriamo che l'Anas e il commissario Ilaria Coppa procedano per completare l'opera e si adoperino per progettare e appaltare in tempi brevi la parte finale, che va dalle Cave del Piscitello fino al congiungimento con l'autostrada Civitavecchia-Grosseto. Noi faremo la nostra parte sollecitando il ministro Matteo Salvini e il neo-presidente della Regione Lazio Francesco Rocca affinché seguano l'iter per il completamento dell'opera».

Contributi per l'attività sportiva per disabili Approvati gli elenchi degli ammessi ed esclusi

"Questa Amministrazione dimostra una volta di più la grande attenzione che ha sempre avuto, fin dall'insediamento, verso la miglior integrazione possibile della fasce più deboli della cittadinanza". Così l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli ha salutato l'approvazione degli elenchi di soggetti ammessi ai contributi per le attività sportive a favore di persone con disabilità. In esecuzione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, infatti, diretta "ad assicurare pari opportunità nell'ambito di un sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di garantire una migliore qualità della vita delle fasce deboli della popolazione", l'Amministrazione comunale di Civitavecchia ha deciso di erogare dei contributi

economici, a titolo di rimborso, per l'iscrizione e la frequenza da parte di persone in condizione di disabilità, per l'anno 2022, a corsi di attività sportiva, organizzati nell'ambito territoriale comunale. E oggi su 31 domande presentate ne sono state ammesse 30. A ciascun richiedente verrà inviato l'esito della domanda tramite piattaforma Elixforms. "Ringrazio l'assessore Napoli e gli uffici per il lavoro svolto. Creare strumenti per facilitare l'accesso a più persone possibili allo svolgimento della pratica sportiva è da sempre un nostro obiettivo. Oltretutto, per le persone con disabilità lo Sport assume un ruolo ancora più importante". Così conclude il delegato allo Sport Matteo Iacomelli.

Ombretta Del Monte nominata delegata ai Valori dell'Arte e Tradizioni Popolari

Su indicazione dell'assessore alla Cultura Simona Galizia, il sindaco ha nominato la nostra concittadina Ombretta del Monte Delegata ai "Valori dell'arte e delle tradizioni cittadine", da sempre impegnata culturalmente e artisticamente con eventi di spessore a livello internazionale. «Sono felice di ricevere questa delega» ha dichiarato Ombretta del Monte, «i valori dell'arte e delle tradizioni cittadine vanno preservati e conservati come beni del patrimonio immateriale per implementare i beni culturali materiali. Ogni cittadino dovrebbe essere educato all'arte e alla bellezza per sviluppare senso critico e soprattutto di appartenenza

alla memoria storica. Credo che, insieme anche all'assessore alla Cultura Galizia, si possa concretizzare un percorso di valorizzazione del territorio».

Avviso pubblico per l'individuazione di 12 beneficiari del progetto

"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

«Civitavecchia sarà la città capofila di un progetto di inclusione sociale e lavorativa dedicato a persone con disabilità grave» ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli annunciando un nuovo Avviso pubblico che ricade nell'ambito dei finanziamenti del Pnrr. Il Distretto Socio Sanitario Roma 4.1 ha comunicato infatti che è online l'avviso pubblico per l'individuazione di dodici persone con disabilità grave (legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) con residue funzionalità lavorative, da inserire in percorsi di autonomia. Lo scopo è quello di realizzare percorsi di autonomia attraverso la costruzione di progetti personalizzati di inclusione sociale e lavorativa, correlati all'abitare in autonomia, presso due distinti gruppi appartamento. «I percorsi di autonomia per persone con disabilità» si legge nel comunicato, «rispondono all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro». I beneficiari del progetto sono i cittadini dei Comuni di Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella e Tolfa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 31 marzo 2023. L'avviso pubblico è online nei siti istituzionali dei Comuni del Distretto. La modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione è scaricabile dal seguente link: https://comunecivitavecchia.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=DIS_012. Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario Roma 4.1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, al numero telefonico 0766 590766 o tramite e-mail al seguente indirizzo: mariagrazia.coccetti@comune.civitavecchia.rm.it.

Le condoglianze del Sindaco di Civitavecchia alla famiglia del Senatore Bruno Astorre

«Siamo tutti sconvolti dalla notizia della scomparsa del sen. Bruno Astorre. A sua moglie Francesca, collega di Frascati, alla famiglia e alla sua comunità politica le mie sentite condoglianze». Così il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco.

Il procuratore di Bergamo, Antonio Chiappani, dopo la fuga di notizie sulla chiusura indagini

"L'inchiesta sul Covid una risposta ai morti"

Per l'accusa, la mancata "zona rossa" del febbraio 2020 fu dovuta a una gestione colposa dell'emergenza

"L'inchiesta è, mi passi il termine, trasversale. Ci sono politici di destra e di sinistra, ci sono dirigenti sanitari di una e dell'altra area. Il nostro dovere era dare una risposta ai morti che non sono né di destra né di sinistra". Così ha parlato, in un'intervista concessa al quotidiano "La Repubblica", il capo della Procura di Bergamo, Antonio Chiappani, dopo la fuga di notizie sull'inchiesta per i morti di Covid durante la prima ondata della pandemia che è comunque stata ufficialmente chiusa. "La fuga di notizie ci ha messo in grave difficoltà e imbarazzo", ha aggiunto il procuratore anche in relazione al fatto che alcuni fra gli indagati, come il governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana, ha dichiarato di avere appreso di esserlo direttamente dai giornali anziché dai canali istituzionali. "E' stato fatto un danno a livello di immagine, perché vedere la notizia uscire prima del nostro annuncio mina la nostra credibilità", ha commentato Chiappani. "Ciò non toglie che, col nostro lavoro, abbiamo illuminato un periodo oscuro - prosegue -, quello dei primi mesi di gestione della pandemia, quando le vite, qui nella bergamasca, cadevano come birilli. L'inchiesta dimostra gli errori che sono stati fatti, una catena di errori. Senza quegli errori non avremmo avuto tutti questi morti". "Magari qualcuno sarà prosciolto - ha proseguito il procuratore -, qualche posizione sarà archiviata o magari i giudici riterranno che sull'epidemia colposa non si debba procedere. Sta di fatto che noi il nostro dovere lo abbiamo fatto". Per quanto riguarda l'inchiesta, con la chiusura delle indagini per 19 persone sulla gestione della pandemia da Covid-19, la procura di Bergamo ha formalmente accusato il vertice di Regione Lombardia, ma anche l'allora premier Giuseppe Conte e l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, insieme ai membri del Comitato tecnico scientifico, di aver omesso quelle misure che avrebbero salvato dal contagio e dalla morte migliaia di persone. Oltre alla mancata zona rossa, ha anticipato "La Repubblica", i pubblici ministeri Silvia Marchina e Paolo Mandurino, coordinati dal procuratore capo Antonio Chiappani e dall'aggiunto Cristina Rota, puntano il dito contro la catena istituzionale e medica della mancata attuazione del Piano pandemico regionale: accusa di epidemia colposa anche per l'allora assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera. Dovranno rispondere di epidemia, omicidio e lesioni colpose anche i dirigenti sanitari di Bergamo per le lacune nella gestione dell'ospedale di Alzano Lombardo. "La motivazione principale mia e della procura - ha commentato il consulente dei pm e ora senatore del Partito democratico, Andrea Crisanti - è stata tentare di restituire agli italiani la verità su quelli che sono stati i processi decisionali che hanno portato a determinate scelte". Se la "zona rossa" fosse stata estesa "a partire dal 27 febbraio 2020", 4.148 residenti nel bergamasco sarebbero, secondo i magistrati e i periti, ancora vivi. Stando a quanto ricostruito dai pubblici ministeri, il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro e l'allora capo del Cts Agostino Miozzo, gli altri componenti del Comitato tecnico scientifico e i funzionari del ministero, indagati per epidemia colposa insieme a Fontana e Conte (atti trasferiti al Tribunale dei ministri), avevano a disposizione "tutti i dati per estender" la "zona rossa" ai Comuni della Val Seriana.

Il legale dei familiari delle vittime: "Risposte alle nostre domande"

La procura di Bergamo ha chiuso le indagini per 19 persone tra cui l'ex premier Giuseppe Conte e l'ex ministro della Salute Roberto Speranza. Con loro il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, l'ex assessore al welfare Giulio Gallera e alcuni membri del Cts e altri dirigenti. L'ipotesi di reato è epidemia colposa. "Da un punto di vista emozionale dobbiamo solo ringraziare la Procura che ha reso onore a tutti i nostri cari che non ci sono più, ha dato un segnale di grandissimo rispetto nei confronti dei familiari e almeno in questa fase ha dato risposte a tutte le nostre domande a cui invece le istituzioni non avevano risposto. Quando ho sentito questa notizia, non ho potuto non pensare a mio padre e dedicare a lui e a tutti i nostri cari le risultanze iniziali di questa indagine ciclopica". Lo ha affermato l'avvocato Consuelo Locati, coordinatrice del team di legali che assiste i familiari delle vittime del Covid a Bergamo, intervenendo alla trasmissione "L'Italia s'è desta", su Radio Cusano Campus.
"Se torniamo a tre anni fa - ha proseguito l'avvocato Locati -, ti affacciavi sui balconi e vedevi solo barelle con gente che moriva in casa o negli ospedali. Questo a tutti noi è suonato davvero tanto assurdo e inconcepibile che abbiamo iniziato a pensare che ci fosse qualcosa che non funzionava. Ricevevamo una media di 20-30 telefonate al giorno di amici che dicevano che erano morti la madre, il padre, il fratello. Da lì era evidente che non poteva essere solo Bergamo ad essere colpita". "Io ho visto i camion militari il 5 marzo transitare davanti al mio studio che trasportavano le bare. Anche solo i militari che arrivavano per istituire una zona rossa che alla fine non è mai stata istituita. Da lì abbiamo iniziato ad approfondire e ci si è aperto un mondo su quello che si poteva fare e non è stato fatto. Non sono state ascoltate le richieste di chi era sul campo e vedeva che gli ospedali stavano arrivando al collasso. Dal 5 gennaio l'Oms aveva avvisato di tenersi pronti perché sarebbe arrivato il virus. Cos'è stato fatto dal 5 gennaio? Probabilmente nulla viste le conseguenze" ha sottolineato Locati. Ora la posizione dei parlamentari dovrà passare dal tribunale dei ministri. "La loro posizione dovrà passare dal tribunale dei ministri di Brescia. Se una procura come quella di Bergamo è riuscita ad iscrivere nel registro degli indagati alcune personalità lo ha fatto sulla base di indagini e documenti piuttosto importanti che verranno utilizzati nel prosieguo di questo procedimento giudiziario. Io mi auguro che sia fatta chiarezza. Non vogliamo vendetta, ma solo risposte e verità" ha concluso l'avvocato.

Maria Rita Gismondo, direttrice del Laboratorio di virologia dell'Ospedale Sacco di Milano

"Fare luce sul piano pandemico"

"La madre di tutte le colpe" che la magistratura sta cercando chiarire nell'inchiesta di Bergamo sulla prima risposta all'emergenza Covid-19 "è l'assenza di un piano pandemico" nell'Italia travolta dallo tsunami coronavirus del 2020. "Se il piano pandemico fosse stato aggiornato e completo, allora ciascuno, ogni singolo attore, avrebbe saputo qual era il suo compito. Avrebbe saputo cosa fare, quando e come". Nel "processo" alla gestione di Covid "è su questo che bisognerebbe focalizzarsi" secondo Maria Rita Gismondo, direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'Ospedale Sacco di Milano. "Se noi leggiamo i piani pandemici di altre nazioni, e basta quello della Svizzera, edito anche in italiano e consultabile - sottolinea l'esperta all'Adnkronos Salute - si evince chiaramente cosa si deve fare in fase di pandemia e quando si deve fare. E' inutile insistere sulle responsabilità di chi si trovò in prima linea in quei giorni, seppure ci sono delle responsabilità da accertare. Parliamo prima, e focalizziamoci bene, senza disperderci, sulla fonte di tutti i mali. La fonte di tutti i mali è l'assenza di fatto di un piano pandemico", insiste Gismondo. Una questione, quella del mancato aggiornamento di uno strumento chiave di "regia" della risposta a Sars-CoV-2, tornata più volte sotto i riflettori delle cronache e già da tempo all'attenzione dei pm di Bergamo. Fra i primi a finire sotto la lente dell'attività di indagine degli inquirenti Ranieri Guerra, ex direttore generale dell'Ufficio di Prevenzione del ministero della Salute e già direttore vicario dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Allarmante studio sui cosiddetti "hikikomori" coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa

Adolescenti e "ritirati sociali": sono 54mila

I ragazzi scelgono il gaming, le ragazze le letture o il sonno. A maggio un'iniziativa del Gruppo Abele

Almeno 54mila adolescenti italiani si definiscono "hikikomori". L'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Cnr-Ifc) ha condotto il primo studio nazionale volto a fornire una stima quantitativa dell'isolamento volontario nella popolazione adolescente, che sono appunto definiti con il termine mutuato dalla lingua giapponese: è il fenomeno, sempre più vasto purtroppo, dei cosiddetti "hikikomori", vocabolo che in italiano si può tradurre come "ritirati sociali" e che indica la tendenza, nei giovani o giovanissimi, di smettere di uscire di casa, di frequentare scuola e amici, per chiudersi nelle proprie stanze e limitare al minimo i rapporti con l'esterno, mantenendo i contatti prevalentemente attraverso Internet. Il fenomeno, relativamente al quale risultavano finora pochi dati analitici, è ora oggetto di uno studio promosso dal Gruppo Abele in collaborazione con l'Università della Strada, volto a definire una prima stima quantitativa attendibile: il report integrale è disponibile sul sito web della onlus. La ricerca ha preso le mosse dallo studio Espad Italia (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs, condotto annualmente dal Cnr-Ifc rispetto al consumo di sostanze psicoattive), coinvolgendo un campione di oltre 12mila studenti rappresentativo della popolazione studentesca italiana fra i 15 e i 19 anni. I ragazzi sono stati intervistati attraverso un apposito set di domande volte a intercettare sia i comportamenti che le loro cause percepite: i risultati si basano sull'autovalutazione dei partecipanti stessi. "Il 2,1 per cento del campione attribuisce a sé stesso la definizione di hikikomori: proiettando il dato sulla popolazione studentesca 15-19enne a livello nazionale, si può quindi stimare che circa 54mila studenti italiani di scuola superiore si identifichino in una situazione di ritiro sociale", afferma Sabrina Molinaro, ricercatrice del CnrIfc.

Rischio diffuso

"Questo dato appare confermato dalle risposte sui periodi di ritiro effettivo: il 18,7 per cento degli intervistati afferma, infatti, di non essere uscito per un tempo significativo, escludendo i periodi di lockdown, e di questi l'8,2 per cento non è uscito per un tempo da 1 a 6 mesi e oltre: in quest'area si collocano sia le situazioni più gravi (oltre 6 mesi di chiusura), sia quelle a maggiore rischio (da 3 a 6 mesi). Le proiezioni ci parlano di circa l'1,7 per cento degli studenti totali (44mila ragazzi a livello nazionale) che si possono definire hikikomori, mentre il 2,6% (67mila giovani) sarebbero a rischio grave di diventarlo". L'età che si rivela maggiormente a rischio per la scelta di ritiro è quella che va dai 15 ai 17 anni, con un'incubazione delle cause del comportamento di auto-reclusione già nel periodo della scuola media. Le differenze di genere si rivelano nella percezione del ritiro - i maschi sono la maggioranza fra i ritirati effettivi, ma le femmine si attribuiscono più facilmente la definizione di Hikikomori - così come nell'utilizzo del tempo, con le ragazze più propense al sonno, alla lettura e alla tv, mentre i ragazzi al gaming online. Fra le cause dell'isolamento, assume un peso determinante il senso di inadeguatezza rispetto ai compagni: "L'aver subito episodi di bullismo, contrariamente a quanto si possa ritenere, non è fra le ragioni più frequenti della scelta. Mentre si evince una fatica diffusa nei rapporti coi coetanei, caratterizzati da frustrazione e autosvalutazione", aggiunge Sonia Cerrai (Cnr-Ifc).

Rapporti in famiglia

"Un altro dato parzialmente sorprendente riguarda la reazione delle famiglie: più di un intervistato su 4, fra coloro che si definiscono ritirati, dichiara infatti che i genitori avrebbero accettato la cosa apparentemente senza porsi domande. Il dato è simile quando si parla degli insegnanti". Di fronte ai dati emersi, il Gruppo Abele intende stimolare una riflessione approfondita, anche attraverso un seminario per operatori, educatori e insegnanti, che verrà realizzato a Torino il 5 maggio prossimo. Prosegue intanto con un intervento educativo sperimentale, iniziato nel 2020. Spiega Milena Primavera, responsabile del percorso: "Il progetto Nove - vincitore di un premio dell'Accademia dei Lincei che ha finanziato anche lo studio in oggetto - si è fatto finora carico di una quarantina fra ragazzi e ragazze le cui famiglie non trovavano risposta alla chiusura e all'isolamento dei loro figli. Per loro si è attivato un affiancamento a domicilio, con la possibilità di frequentare un centro laboratoriale dedicato, dove si svolgono attività individuali o in piccolo gruppo con "maestri di mestiere" a partire dagli interessi espressi dai ragazzi. Ai genitori è offerto, in parallelo, un sostegno psicologico volto ad acquisire maggiori strumenti per gestire le difficoltà dei figli. Una prima sperimentazione, in rete con il sistema scolastico e i servizi socio-sanitari, per tentare di accompagnare i ragazzi isolati dal mondo a un diverso progetto di vita".

Ansia e depressione fra i giovani: tra le cause la moda dello "svapo"

I giovani che, come si dice con un termine moderno riferito all'uso delle sigarette elettroniche, "svapano" nicotina e Thc, uno dei maggiori e più noti principi attivi della cannabis e considerato il capostipite della famiglia dei fitocannabinoidi, potrebbero essere associati a un rischio più elevato di sperimentare ansia e depressione. Lo evidenzia uno studio, presentato durante l'Epidemiology, Prevention, Lifestyle & Cardiometabolic Health Scientific Sessions dell'American Heart Association, condotto dagli scienziati dell'Università di Louisville nel Kentucky. Il team, guidato da Joy Hart, ha coinvolto oltre 2.505 persone di età compresa tra 13 e 24 anni, distinguendo tra fumatori di nicotina, di THC, uno dei principali principi attivi della cannabis, e di entrambi. All'interno della coorte, riportano gli scienziati, 562 partecipanti non avevano mai svapato, 370 utilizzavano solo nicotina, 169 solo Thc e 830 utilizzavano entrambi. Stando a quanto emerso dall'indagine, il 60 per cento di chi svapava nicotina e/o Thc riportava sintomi di ansia, con una percentuale più elevata nella sotto-coorte associata al solo consumo di Thc, mentre tra i non fumatori il tasso di insorgenza di questi disturbi era del 40 per cento. Per quanto riguarda la depressione, invece, gli esperti hanno riscontrato un tasso del 50 e del 25 per cento rispettivamente tra i fumatori e i non fumatori. L'uso di sigarette elettroniche è incrementato notevolmente negli ultimi anni, e ricerche precedenti hanno identificato collegamenti tra lo svapo e disturbi dell'umore come ansia e depressione. "I dispositivi per le sigarette prive di combustione - osserva Hart - sono ancora relativamente nuovi rispetto ad altri prodotti legati al consumo del tabacco, per cui è necessario condurre ulteriori approfondimenti per comprendere meglio la diffusione e i rischi di questi strumenti. Nel nostro lavoro, siamo rimasti sorpresi del numero di persone che svapava sia nicotina che Thc". "Questi risultati - conclude Loren E. Wold, della Ohio State University - evidenziano l'importanza di affrontare i rischi legati a queste pratiche e la necessità di sensibilizzare i giovani in merito ai rischi di questa abitudine. Le sigarette elettroniche sono state sviluppate per aiutare i fumatori a interrompere il vizio del tabacco, ma il nostro lavoro ha dimostrato chiaramente che gli utilizzatori di questi strumenti sono associati a un tasso significativamente più elevato di ansia e depressione".

Intervista esclusiva al Direttore Generale dopo il cambio di gestione e l'arrivo del presidente Lupi

Città di Cerveteri, Massimiliano Discepolo "Piani ambiziosi per il futuro della società"

di Simone Pietro Zazza

Il Città di Cerveteri rappresenta una delle realtà sportive più seguite dalla cittadina ceretana. Per tale motivo la gestione della società risulta essere tutt'altro che semplice, soprattutto quando la squadra si ritrova a lottare nel prestigioso campionato di Eccellenza. Lo scorso novembre il Città di Cerveteri è passato in mano ad Andrea Lupi; con il cambio di gestione che tipo di obiettivi si è posta la società per il prossimo futuro? Il gentilissimo e super disponibile Massimiliano Discepolo, direttore generale del Città, ha illustrato i piani del progetto giovane e ambizioso con i quali la dirigenza vuole guardare in avanti per crescere e per rendere roseo l'avvenire.

Ciao Massimiliano, grazie per la tua disponibilità. Perché non cominciamo parlando del tuo coinvolgimento nel progetto inerente il Città?

"Vedi, io ero una delle persone più vicine alla famiglia Lupi, che era proprietaria anche del Borgo San Martino; quando c'è stato il passaggio di consegne del Città di Cerveteri ho deciso di seguirli anche in questo progetto, perché sono veramente delle persone perbene e rare da trovare nel mondo del calcio".

Come procede il lavoro di riorganizzazione della società?

"Il mondo del calcio non è affatto semplice, tuttavia ho un sogno, condiviso dalla famiglia Lupi: creare un qualcosa di diverso, un progetto basato sul cercare di attirare persone giovani e possibilmente del posto. Cerveteri è una città bella, è sito Unesco, si trova persino all'Italia in miniatura! Tutto ciò deve contribuire per creare un'identificazione sulla squadra: perché una famiglia di Cerveteri dovrebbe essere spinta a portare i propri bambini/ragazzi a Ladispoli o a Santa Marinella? Su questo stiamo spingendo molto e siamo consapevoli che noi dobbiamo essere i primi a cambiare e a dover migliorare per consentire ciò".

Il settore giovanile per te ricopre quindi un ruolo fondamentale?

"Assolutamente, e credo che così dovrebbe essere il calcio. Pensa che quest'anno compio 53 anni e sono già nonno; inevitabilmente la mia mente è propensa a puntare sui giovani, e questo vale anche per la prima squadra, perché un domani vogliamo che la nostra rosa sia composta da tutti ragazzi provenienti dal vivaio del Città di Cerveteri. Così deve essere il calcio, stiamo parlando dello sport più bello del mondo, ma dobbiamo essere anche consapevoli delle tante difficoltà presenti nel mondo del calcio dilettantistico, e noi come dirigenza dobbiamo cercare di renderlo più semplice, non più complesso".

Il vostro settore giovanile è composto quasi esclusivamente da squadre iscritte ai campionati Regionali. L'obiettivo Elite è possibile?

"Gli Under 17 sono primi, quindi direi che è assolutamente fattibile. Loro sono molto prudenti quando parlano della possibilità di vincere il campionato, io invece li incito a non nascondersi troppo, a crederci fino alla fine perché hanno la possibilità di riuscire nell'impresa. Se poi non dovessero farcela cosa ci vieterebbe di riprovarci il prossimo anno?"

Uno dei vostri ragazzi, Davide Eluwa, è stato convocato dalla Rappresentativa regionale; è una bella soddisfazione, no?

"Certamente, e non è il solo: anche Pietro Favale. Aggiungo che Eluwa è stato contattato da squadre professionistiche come il Pescara. È un grande motivo d'orgoglio".

E anche una bella vetrina!

"Sì, però vedi, noi vogliamo che i ragazzi abbiano la massima libertà, sia di venire da noi sia di andare in altre squadre. Se qualcuno viene da me e mi chiede il 108 (lo svincolo, ndr) glielo concedo ovviamente, ma mi riterrei offeso, perché devono essere liberi di scegliere tranquillamente. Se poi decideranno di rimanere con noi, il prossimo anno quasi sicuramente li faremo orbitare tre le file della prima squadra".

Parlando invece della prima squadra, l'obiettivo salvezza è assolutamente possibile, ma certamente sarà una battaglia serrata fino alla fine. Tu che aspettative hai per questa stagione?

"Io ti parlo spontaneamente in base a quello che mi sento: secondo me ci salviamo direttamente senza dover disputare i Play-Out. Sai perché? Perché esprimiamo un gioco bellissimo. La nostra squadra è composta da molti ragazzi giovani, il più "vecchio" è del '98. Il capitano, Patrizio Manzari, è un 2000. Non tutti sono convinti che questa scelta porti ai risultati sperati, ma se nella finale di Coppa Italia Lega Pro c'erano tre 2003, un 2004 e un 2005, perché i miei 2001 dovrebbero essere considerati troppo giovani? Mi rendo conto che il mio punto di vista va controcorrente, ma la famiglia Lupi è d'accordo con questa strategia e personalmente, come ti dicevo poco fa, sto già pensando di portare qualche 2006 in prima squadra il prossimo anno. Il tempo ci dirà se con una simile prospettiva abbiamo ragione o meno".

Il prossimo fine settimana ci sarà anche il derby contro il Ladispoli, scontro salvezza di assoluta importanza.

"Vero, e la società sta facendo i salti mortali per riaprire lo stadio. Con tutta probabilità riusciremo ad aprire gli spalti al pubblico".

La rivalità con il Ladispoli è particolarmente sentita. Tu personalmente come la vivi? Ti poni il termine di paragone oppure preferisci focalizzarti solo sul tuo lavoro a Cerveteri?

"Io personalmente preferisco guardare a me stesso. Ho grande rispetto per la società del Ladispoli, sono stati molto gentili con noi quando ci hanno ospitati (si riferisce al Borgo San Martino, ndr), ma a me piace concentrarmi sul mio lavoro e sulla mia attività. Inutile dire che sarebbe una grande soddisfazione per noi poter eguagliare ciò che il Ladispoli è oggi, ma un simile obiettivo lo vogliamo raggiungere a modo nostro".

Se il Cerveteri dovesse mantenere l'Eccellenza, l'obiettivo per il futuro qual è? Il sogno Serie D è plausibile?

"Per il prossimo campionato, nel caso di salvezza quest'anno, l'obiettivo sarà mantenere la categoria. Guardando più in alto, l'obiettivo Serie D non è infattibile, ma c'è bisogno di tempo per poterlo realizzare, anche perché vogliamo arrivarci sfruttando il settore giovanile, il quale dovrà essere perfettamente funzionante. In 5 anni vorremmo coronare il sogno, e mi piacerebbe arrivarci con un capitano del 2000, se non addirittura più giovane".

Quali sono gli ingredienti per poter realizzare un progetto tanto ambizioso e così tanto attaccato all'identificazione e al settore giovanile?

"In primis sono contento delle persone con cui posso condividere questo progetto. Sulla famiglia Lupi garantisco personalmente. Sono subentrati da nemmeno 4 mesi e hanno già fatto tantissimo: hanno sistemato i bagni, hanno realizzato quelli per gli invalidi, rimesso gli estintori, ristrutturato la tribuna, messo in sicurezza l'impianto elettrico, rifatto quello idrico. Ma oltre a questo sono veramente speciali, e posso garantire che se non fosse stato per persone come loro non avrei deciso di prendere parte all'attività. Il calcio dilettantistico lo conosco da 5/6 anni e posso ribadire quanto l'ambiente sia duro, e noi vogliamo invece modificare un po' il sistema. Guardiamo oltre il risultato, i nostri ragazzi non sono semplicemente bravi a livello calcistico ma sono, soprattutto, persone straordinarie e se non sei così io personalmente non ti prendo nemmeno in considerazione. Nella scuola calcio mi piace vedere che ogni bambino abbia il pallone tra i piedi e non sono un estimatore di coloro che parlano di chi sia il più bravo o il meno bravo, anche perché si parla principalmente di istruttori e non di allenatori. Quello che vedo nel calcio è un'eccessiva arroganza e a mio avviso dovrebbe invece regnare più umiltà. Se sono qui è perché so di poter contribuire a cambiare questo sistema e perché sono molto felice di poter far parte del progetto Città di Cerveteri. Poi ripeto, la nuova proprietà è arrivata da pochi mesi e non ci si può aspettare miracoli, anche se, come già detto, fuori dal campo sono stati compiuti già diversi lavori di grande importanza. A livello di risultati, quando siamo arrivati sapevamo che avremmo ereditato qualcosa di molto importante per la cittadina di Cerveteri e che l'obiettivo salvezza è parecchio ambito. Ma nella peggiore delle ipotesi, anche in caso di retrocessione, non dovremo vederla come una tragedia, piuttosto come un modo per ripartire e cercare di far meglio. In sintesi, direi che stiamo cercando di creare un ambiente stabile e con delle basi solide; il futuro del Città di Cerveteri, personalmente, lo vedo roseo".

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

De Laurentiis: "Il sistema calcio così com'è non funziona, è morto"

"Nel 1986 c'erano 16 squadre nel massimo campionato, oggi siamo a 20 e di certe partite se andiamo a vedere i numeri, non interessa a nessuno"

E' un fiume in piena, Aurelio De Laurentiis. Secondo il produttore cinematografico e Presidente del Napoli, il sistema calcistico attuale "è morto", e "di certe partite se andiamo a vedere i numeri, non interessa a nessuno". "Giochiamo troppo, i giocatori sono logori e in caso di infortuni gravi diventano minusvalenze. Il sistema calcio così com'è non funziona ed è morto, perché il mercato è sempre più esigente e non risponde ai fattori della produzione" - ha detto De Laurentiis a Radio 24. Il Presidente del Napoli non risparmia nessuno, neppure la Serie A: "Nel 1986 c'erano 16 squadre nel massimo campionato, oggi siamo a 20 e di certe partite se andiamo a vedere i numeri, non interessa a nessuno. Ogni società dovrebbe essere responsabile della vendita di biglietti virtuali, usando tutte le piattaforme esistenti e riconoscendo una percentuale del tagliando". La Superlega è impensabile, ma anche la Uefa ha le sue pecche: "Assolutamente no, ad Agnelli dissi giammai. Lui voleva farla per una èlite, ma oggi è sbagliato fare le competizioni europee e che la Uefa incassi 800 milioni di euro che non si sa che fine facciano. Il tifoso virtuale vuole vedere partite interessanti". E poi, i giovani si stanno allontanando dal calcio: "Siamo sempre schiavi del vecchio perché più facile da cavalcare, chi non fa l'imprenditore parla del passato e non del futuro. In Italia non facciamo tesoro delle esperienze del mondo. Se NBA e NFL fanno 10 miliardi all'anno, ci sarà un motivo. In Europa invece non ci riusciamo perché siamo legati alle vecchie competizioni... ma chi vuole farla la Conference League? Stesso discorso per l'Europa League...".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

VIVIROMA.IT

ARTE

"JARDINS D'EUROPE" la mostra personale di Loris Liberatori

"Sono nato davanti al mare. Ma l'acqua per me è un pretesto per raccontare l'energia che ci circonda e ci dà la vita. È un modo per riportare l'attenzione sull'assoluta necessità di difenderla e rispettarla" così dichiara l'artista. In una sede prestigiosa, quella del Circolo degli Esteri di Roma, Loris lancia il suo messaggio in difesa dell'ambiente e del paesaggio europeo, nel quale storia e cultura hanno prodotto straordinari ambienti. Nei quadri di Liberatori c'è la meraviglia dell'artista di fronte a monumenti del verde da lui stesso visitati, come le Jardin de Bagatelles a Parigi o Kew Gardens a Londra, ma anche lo straordinario fascino di quello che è stato eletto il giardino più bello del mondo, il parco di Ninfa ai piedi di Sermoneta nel Lazio. Loris costituisce un vero e proprio inno all'acqua come fonte insostituibile di vita, di energia e di ricchezza, e si conferma padrone di una tecnica finissima, che con cromatismi ora forti ora tenui trasfigura paesaggi reali in paesaggi dell'anima. Tele frammentate come polittici medievali che spezzano l'immagine e si offrono allo spettatore come finestre dalle quali è possibile ammirare lo spettacolo della natura. Una natura che si riflette nei corsi d'acqua e nei laghi. Le grandi onde, l'energia dei flutti che si innalzano al cielo, ma anche le immagini delle grandi città europee riflesse nei corsi d'acqua, la natura che prende vita e rigoglio dai fiumi, sono i temi che ispirano le opere di Loris Liberatori, il maestro delle onde, come ormai è conosciuto in Italia e in tutto il mondo. L'acqua questo elemento semplice eppure vitale, scorre indisturbato tra i monumenti, i sentieri, nasce alla sorgente, zampilla dalle fontane, risplende su queste opere creando un dialogo con il

resto del paesaggio. Lo spettatore viene rapito dalla tela per ritrovarsi parte del quadro, in un magico sogno di libertà e pace, energia, avventura ce ne è per tutti.

Dal 24 febbraio al 19 marzo 2023 presso il Circolo degli Esteri del Ministero Affari Esteri di Roma

Ricco programma di itinerari e visite per la Giornata internazionale della donna

Mercoledì 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, tante le iniziative dedicate alla valorizzazione del talento femminile nell'arte e nella cultura e alle protagoniste della vita culturale e sociale della città lungo le vie, nei musei e nei siti archeologici. Fra le molte iniziative previste, la visita al Museo della Repubblica Romana mette in scena le figure femminili che svolsero un ruolo di primo piano nella difesa di Roma nel 1849. Ai Musei Capitolini sono di scena figure di donne, sante, eroine e dee, dai capolavori della Pinacoteca Capitolina. Di grande suggestione anche le vicende di alcune donne tra Medioevo ed epoca barocca, rievocate con una passeggiata ai Fori Imperiali, mentre nella Galleria d'Arte Moderna si svolge un appassionante storytelling sui corpi e i volti delle donne che emergono dalle esposizioni in corso; il Museo della Scuola Romana di Villa Torlonia omaggia le artiste che hanno rinnovato l'ambiente culturale romano interbellico e al Museo Napoleonico sono di scena le numerose figure femminili che popolano l'immaginario visivo del museo stesso. Ancora, alla Centrale Montemartini le opere di arte antica raccontano di donne comuni e di principesse, imperatrici e dee, mentre l'incontro al Museo delle Mura è dedicato alla Spiritualità e devozione femminile nelle Mura Aureliane, luogo dove furono assicurati, con la diffusione del Cristianesimo, spazi devozionali, in particolare proprio per le donne. Infine, al Museo di Roma è rievocata la figura della poetessa e femminista ante litteram del Settecento, Petronilla Paolini.

Programma completo su www.museiincomune.it

Roma, 8 marzo, vari luoghi

TEATRO

DA LONTANO, DI LUCIA CALAMARO

Atto unico con Isabella Ragonese, che la scrittura intensa ed energica di Lucia Calamaro restituisce al pubblico emozionandolo per la sensibilità e la gentilezza con le quali racconta la storia di due universi umani, esistenziali, femminili, in un incontro-scontro tra una figlia, adulta e consapevole, diventata terapeuta, e una madre, anch'essa adulta ma inadeguata alla realtà e incapace di reggere il peso e le responsabilità del suo essere genitore. La figlia tenterà di alleviare la sofferenza della propria madre, che a suo tempo non era stata in grado di accudire la sua creatura a causa di un dramma silenzioso e sordo. Ormai cresciuta, la donna vuole rappresentare per la madre una figura di rinascita, di cura e di perdono, intuendo l'esigenza di psicanalizzare quel genitore che ha conosciuto dolente da bambina, per riconsegnarle, grazie agli strumenti della sua professione, l'ascolto e il supporto necessari senza che se ne accorga. Un ribaltamento del ruolo genitoriale che tratteggia con delicatezza il rapporto tra le due donne attraverso il rimpianto, il perdono e la comprensione.

Teatro India, dall'8 al 12 marzo

MUSICA

PYCNOLEPTIC DI PIVIO

Stati di coscienza interrotti e alterati, metafore sul senso dell'esistenza e dimensioni oniriche popolano la rappresentazione visiva del nuovo album di Pivio, uscito il 27 febbraio in diversi formati, tra cui vinile rosso trasparente, in digitale nei formati WAV e mp3 e in forma nativa nei formati binaural e Atmos per rendere l'ascolto un'esperienza ancora più immersiva. Le sette canzoni sono in inglese e spaziano tra l'industrial e lo psichedelico creando con lo schermo una trama di tensione costante che spinge l'ascoltatore a rimanere in una modalità di ascolto attento per tutta la durata della rappresentazione. Pycnolepctic è la descrizione di cosa succede quando lo stato di coscienza si spezza, comportando dunque una perdita di senso della realtà e l'innescarsi di un senso di autodifesa per non finire giù nel baratro. L'intento di questo disco rivoluzionario si intuisce dalla sua copertina; una mano gigante tiene Pivio che alza un pugno in alto coperto da un guanto nero, qui i riferimenti ai movimenti dei Black Panthers sono immediati e in linea con ciò che l'artista vuole fare, ovvero scuotere la coscienza umana dal suo intorpidimento, le sue canzoni fungono da veicolo di accesso a nuovi stati di consapevolezza in grado di rivoluzionare il pensiero.

Pycnoleptic è disponibile dal 27 febbraio in diversi formati

CINEMA

VISION FILM FESTIVAL

Il 12 marzo si terrà l'ottava edizione del Vision Film Festival, al teatro Viganò di Roma. Presentato da Barbara Perisse Montilla e Fabrizio Fazio, l'evento che si è imposto negli anni agli occhi della critica e del pubblico per la qualità e varietà delle opere selezionate, soprattutto per l'attenzione verso i talenti emergenti del panorama cinematografico, ai annuncia ricco di ospiti e sorprese.

Roma, Teatro Viganò. Il 12 marzo dalle 10 alle 19

RUMORI FUORI SCENA

Una commedia brillante, scritta da Michael Frayn e rappresentata per la prima volta in Italia nel 1983. Una commedia che ha saputo oltrepassare i confini del tempo e dello spazio, rimanendo di grande attualità e continuando, con la sua verve dal gusto anglosassone, a divertire il pubblico come trent' anni prima. Uno spettacolo nello spettacolo, con protagonista una stravagante compagnia teatrale alle prese con una rappresentazione da portare in scena. Le prove a sipario aperto danno luogo a gag, equivoci e singolari situazioni con grande coinvolgimento del pubblico che, ormai, è affezionato a questa pièce. Una commedia che, dopo tanti anni di repliche, continua a non stancare mai.

Roma, Teatro degli Audaci, fino al 26 marzo

CINEMA

CREED III

Quando il passato ti presenta il conto si è davvero pronti ad affrontarlo? Con uno splendido esordio alla regia di Michael B. Jordan, che interpreta anche il protagonista, Creed viene mostrato al pubblico in una nuova versione, capace di far comprendere il vero senso della boxe. Tra varie scene di combattimento strepitose, che quasi sembrano uscite da un anime giapponese grazie alla realizzazione di fantastiche coreografie dei vari incontri, Jordan rivela il lato umano del protagonista, puntando su una riflessione narrativa basata sui sentimenti. Senza però tralasciare l'aspetto dell'immaginario collettivo che vede Creed come campione indiscusso, anche se questa volta viene percepito da una prospettiva più matura e adulta data per di più dal fatto di aver lasciato il ring. Capace di allargare i confini del linguaggio audiovisivo dei movies hollywoodiani sulla box, il film risulta essere un sequel degno dell'originale che, uscendo dall'ombra di Balboa/Stallone, riesce a sottrarsi dai luoghi comuni dei film drammatici sullo sport. Il tutto attraverso una nuova chiave di lettura di tutti i personaggi, non solo del protagonista, esaltando la parte emotiva di ciascuno di loro e facendo vivere allo spettatore la tensione sportiva attraverso il ritratto dell'atletismo.

Al cinema dal 2 Marzo

DISCO BOY, ORSO D'ARGENTO A BERLINO 73

Aleksei, bielorusso in fuga dal suo passato, raggiunge Parigi e si arruola nella Legione Straniera per ottenere il passaporto francese. Nel delta del Niger, Jomo, giovane rivoluzionario, si batte contro le compagnie petrolifere che hanno devastato il suo villaggio. La sorella Udoka sogna di fuggire, consapevole che ormai tutto è perduto. I loro destini si intrecceranno, al di là dei confini, della vita e della morte. Disco Boy, opera prima di Giacomo Abbruzzese, ha ricevuto l'Orso d'Argento al 73° Festival Internazionale del Cinema di Berlino per il Miglior Contributo Artistico (Silver Bear for an Outstanding Artistic Contribution), in particolare per la straordinaria fotografia di Hélène Louvart (Pina, Corpo Celeste, Lazzaro felice).

Al cinema dal 9 Marzo

L'album anticipato in questi giorni dal singolo apripista "Better With You"

In uscita il prossimo 26 maggio "Time" il nuovo album di inediti dei Simply Red

I Simply Red tornano in pista. A quattro anni di distanza dal trionfale "Blue Eyed Soul", una delle band più apprezzate del Regno Unito, tornerà nei negozi con il nuovo album in studio dal titolo "Time" in uscita il 26 maggio su etichetta Warner Music. Ad anticipare l'album in questi giorni è uscito il primo singolo intitolato "Better With You". "Nel brano ricordo la prima fase della relazione con mia moglie, quando ci siamo incontrati per la prima volta a Milano. In quel periodo ero single e facevo festa in giro per il mondo. Pensavo tra me e me: beh, non so bene cosa sto facendo. Sto solo andando avanti, divertendomi un mondo. È nato tutto da lì..." - ha dichiarato nel presentare il singolo il leader della band Mick Hucknall. In 12 brani intensi, sinceri e straordinari che mescolano soul, funk, R&B e blues, il 12esimo lavoro in studio dei Simply Red, offre canzoni che muovono l'emozione e l'immaginazione. Registrato a Londra con il produttore di lunga data Andy Wright (per lui anche Simple Minds, Jeff Beck, Eurythmics) e con l'affiatatissimo gruppo di musicisti con cui ha formato un'impareggiabile band da tour, Hucknall è tornato con l'etichetta Warner Music, con cui ha iniziato l'avventura musicale dei Simply Red. Continua il 63enne cantante e frontman nativo di Manchester: "Quando eravamo in lockdown, mi sono chiesto: "Ma chi sono io?, Cosa mi spinge ad agire?". E ho capito: sono un cantautore. Allora perché non scrivi delle canzoni su chi sei? Questa è davvero l'essenza di questo nuovo album...". Nella loro carriera iniziata nel 1985, Hucknall & co. hanno prodotto di 12 album in studio come Simply Red (di cui cinque numeri uno) , vincendo numerosi premi discografici tra cui due premi ASCAP Most Performed Song, due Brit Awards consecutivi come Best British Group, un MOBO, due Ivor Novellos , piazzando diversi singoli ai vertici delle charts mondiali e ad oggi vendendo circa 60 milioni di album venduti nel mondo. Senza dimenticare che l'album "Stars" del 1991 è nella lista degli album più venduti di sempre nel Regno Unito. "Time" è pieno di momenti felici e storie oneste ovvero di come Mick Hucknall si ritrova oggi padre felicemente sposato, e cantante - autore sempre ispirato. "La musica è un meraviglioso mezzo di comunicazione - conclude il cantante inglese - ogni persona può dare un'interpretazione di un brano a seconda di ciò che significa per lei. Essere in grado di creare qualcosa che poi viene condiviso con milioni di persone in tutto il mondo è una grande che gioia. Come può esserci qualcosa di più gratificante e appagante di questo...?". Dopo uno strepitoso 2022 che ha visto i Simply Red esibirsi in 73 show davanti ad oltre 600.000 persone in tutta Europa, la band tornerà in tour per una serie di show in tutta Europa nell'estate 2023 con inizio il prossimo 16 giugno dalla Danimarca e fine prevista il 10 agosto in Svizzera, confermando la sua reputazione di una delle migliori live act di oggi. I Simply Red saranno live anche in Italia per cinque imperdibili show: il 27 giugno a Trani, il 28 a Macerata, il 1 di luglio a Lucca, il 3 a Marostica ed infine il 4 a Torino.

D.A.

Al WeGil di Trastevere doamni c'è la "Sonata per Laura e Pier Paolo"

Chiude domenica alle ore 19,00 negli spazi di WeGil, hub culturale della Regione Lazio a Largo Ascianghi, 5 (Trastevere), le celebrazioni per il centenario di Pier Paolo Pasolini con il reading "Sonata per Laura e Pier Paolo" di Elena Fanucci, testo che tenta di guardare al poeta da una prospettiva diversa da quella dell'uomo pubblico esposto ai media. L'idea è quella di osservarlo attraverso gli occhi di un'artista che più di altri gli è stata vicina, lo ha capito e amato e forse proprio in virtù di questo amore fuori dal comune, lo ha ricreato, "ripartorito": Laura Betti. Da questa angolazione laterale, dalla visuale di chi, più che di fronte, gli sta di fianco e lo guarda con occhi di donna innamorata, l'uomo Pasolini appare sotto una nuova luce. E' uno sguardo privato quello di Laura, acceso da un amore disperato, spesso accecato dalla gelosia, comunque sempre appassionato, estremo, tanto da trasformarla, dopo la morte di lui, in una sacerdotessa pagana, un'Erinni che rivendica per sé il ruolo di unica custode della sua memoria. Da questa prospettiva nasce un dialogo immaginario, fortemente onirico, in cui l'artista Pasolini dismette i panni del provocatore culturale, per mostrare il suo lato più intimo e umano. Il testo procede come una Sonata in quattro movimenti, accompagnata dalla musica di Johann Sebastian Bach, a sottolineare le due dimensioni che accomunano il musicista e il poeta: la concreta e urgente sensualità e l'astratta, metafisica religiosità, la carne e il cielo, il corpo e la preghiera. Quadri sonori evocati dal testo, che si propone come un'operina poetica e disperata, al servizio di un immaginario concerto per pianoforte, violoncello e voci. Ingresso libero su prenotazione, fino ad esaurimento posti. Prenotazione su eventbrite.it

Stasera al Museo del Saxofono Davide Richichi Quartet in concerto

Questa sera, sabato 4 marzo, alle ore 21:00, il Museo del Saxofono ospiterà il concerto del trombettista, cantante e compositore romano Davide Richichi. Nato nel 1983, Richichi inizia lo studio della tromba nel 2004 sotto la guida di Carlo Capobianchi. Negli anni successivi prosegue privatamente i suoi studi di impostazione classica e jazzistica. Nel 2009 incide il primo disco "One Step Forwars" e si è esibito in vari jazz club della capitale nonché in numerosi festival nazionali (Villa Celimontana Jazz Festival e Roma Jazz Festival tra gli altri). Nel 2011 incide l'album "Charlie" edito da Zone Di Musica e, successivamente, il secondo album "N.O.Eyes". Dal 2011 è docente di tromba in alcune note scuole di musica di Roma e milita in numerose formazioni tra le quali: Three Blind Mice, The Hot Jambalaya, Roma Termini Orchestra, Almost Blues. Accompagnato per quest'occasione da Roberto Bottalico al sax tenore e alto, Paride Furzi al contrabbasso e Antonio Marianella alla batteria, Richichi offrirà agli spettatori un viaggio completo nel suo universo sonoro attingendo dal jazz della tradizione di New Orleans come da composizioni originali e di rinomati musicisti quali Charles Mingus, Dizzy Gillespie e Wynton Marsalis. Con la volontà di esplorare il jazz nella sua forma più espressiva e fortemente comunicativa, la formazione si muove tra stili ed epoche diverse, mantenendo, nello stesso tempo, una propria peculiare identità sonora. Come da consuetudine, prima del concerto, è prevista un'apericena opzionale. I biglietti del concerto sono in vendita sul circuito Liveticket. E' consigliata la prenotazione direttamente ai numeri e mail del Museo del Saxofono. (Sito web ufficiale: museodelsaxofono.com - Infoline costi e prenotazioni: 0661697862 - 3475374953 - info@museodelsaxofono.com)

Virginia Rifilato

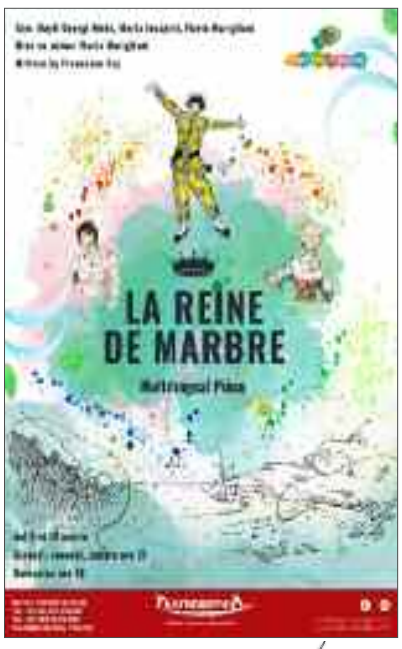
Teatro: all'Argentina di Roma Romeo Castellucci porta "Bros"

Arriva al teatro Argentina di Roma la creazione di Romeo Castellucci che, con 'Bros', in scena dal 9 al 12 marzo, affronta una riflessione sul rapporto con la legge, la responsabilità individuale e collettiva, osservando un gruppo di uomini anonimi in divisa da poliziotto. I protagonisti, reclutati per andare in scena senza prima avere imparato la parte, ricevono ordini, in tempo reale, tramite un auricolare agendo senza pensare: la loro coscienza si ferma per sperimentare l'esperienza dell'alienazione governata da una dittatura invisibile. Una potente allegoria sulla violenza e le degenerazioni del potere messa in scena attraverso azioni quotidiane, movimenti e interazioni dominati dalla tirannia dell'ordine, che rende estranianti anche i gesti più semplici. Gli attori che abitano questa scena sono uomini anonimi che, attraverso una chiamata pubblica, ne diventano protagonisti assoluti pur essendone all'oscuro e imparando la parte mentre la assumono. Tale esecuzione corrisponde allo svolgimento di ordini telecomandati. Ciascuno di loro, per poter partecipare alla rappresentazione, firma un indice comportamentale a cui promette di attenersi fedelmente. Nelle regole sono indicati i doveri di 'attore', e anche dopo la firma gli 'attori' rimarranno all'oscuro dello spettacolo. A pochi minuti dall'inizio dello spettacolo a ciascun 'attore' è consegnata una divisa da poliziotto e un dispositivo auricolare. All'apertura del sipario gli 'attori' eseguiranno scrupolosamente gli ordini impartiti loro per via auricolare: ciascun poliziotto apprende in tempo reale i comandi e ciascuna azione è compiuta nel tempo determinato dall'ordine. La matrice dei comandi rimane fuori scena, invisibile agli spettatori. Un impegno che devono essere in grado di condurre fino in fondo. La coscienza si ferma qui. Poi comincia l'esperienza dell'alienazione, in cui eseguiranno azioni senza capire, né prepararsi. Questa condizione, lungi dall'essere un'improvvisazione costruttiva o una delega allo spontaneismo, schiaccia il tempo della consapevolezza fino al suo grado zero.

“La Reine de Marbre”, lo spettacolo è multilingue

In scena dal 9 al 12 marzo al Teatrosophia di Via della Vetrina, 7

Teatro Multilingue torna a Teatrosophia dopo il successo di Mrs Green e Goodbye Papà e una tournée che li ha portati a Madrid, Bristol, Kingston e varie volte a Londra. È l'unica compagnia che crea spettacoli multilingue, più lingue mescolate in maniera naturale all'interno della stessa pièce, particolarità che nulla toglie alla comprensione del testo. Un veliero alla deriva nel Mediterraneo. El Capitan Arlecchino e due dame di compagnia di una regina decapitata nel XVIII secolo, Madonna Angelica e Petite Lucrecia, sono i sopravvissuti di una tempesta senza precedenti che li porta a scontrarsi con le barche dei migranti in rotta verso l’Europa. Fanno naufragio in una Grecia devastata dagli incendi, pescano plastica dal mare e, pur di sopravvivere in un mondo a loro sconosciuto, si reinventano democratici del XXI secolo vendendo i simboli della democrazia ai bagnanti sulle spiagge. La Reine de marbre è un divertissement di commedia e assurdo che attraverso una reinterpretazione dei meccanismi della commedia dell’arte, pone uno sguardo fortemente critico ai problemi politici e sociali del mondo odierno. (Biglietti: Intero: Euro 14,00+4,00 per tessera associativa; Ridotto: Euro 11,00+4,00 per tessera associativa. PRENOTAZIONI: https://www.teatrosophia.it/index.php/biglietteria - info@teatrosophia.com - 0668801089- 353 3925682)



Oggi in tv Sabato 4 marzo

Rai 1

06:00 - Gli imperdibili
06:05 - Il caffe'
07:00 - Tg1
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 L.I.S.
10:30 - Buongiorno benessere
11:25 - Il Provinciale
12:30 - Linea Verde Life
13:30 - Tg1
14:00 - Linea Bianca
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:00 - A Sua immagine
16:45 - Tg1
17:00 - Italia - Si'!
18:45 - L'eredita' Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - The Voice Kids
23:55 - Tg1 Sera
00:00 - Ciao maschio
01:25 - Che tempo fa
01:30 - Sottovoce
02:00 - Milleeunlibro
03:00 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Rai-News24
06:30-Ilconfronto
07:00-Gliimperdibili
07:05-BlackMafia
08:50-IlmegliodiRadio2SocialClub
10:00-Italiangreen
10:45-Meteo2
11:00-SciAlpino,CoppadelMondo-Kvitfjell: DiscesaLiberaF
12:10-Checkup
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Weekend
14:00-Ciclismo,StradeBianche
16:30-AtleticaLeggera,CampionatiEuropeiIndoorIstanbul2023
18:15-Tg2L.I.S.
19:05-S.W.A.T.
19:45-NCISLosAngeles
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-F.B.I.5
22:10-F.B.I.International2
23:00-Tg2Dossier
23:45-Meteo2
23:50-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana
00:30-Tg2Mizar
01:00-Tg2Cinematinee
01:05-Tg2AchabLibri
01:10-Tg2Si',viaggiare
01:20-Tg2EatParade
01:35-Appuntamentoalcinema
01:40-Rai-News24

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa
10:40 - Tgr Amici Animali
10:55 - Tgr Bell - Italia
11:30 - Tgr Officina Italia
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Il Settimanale
12:55 - Tgr Petrarca
13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Tg3 Pixel
14:55 - Tg3 L.I.S.
15:00 - Gli imperdibili
15:05 - TV Talk
16:30 - Frontiere
17:30 - Presa diretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Le parole
21:45 - Sapiens - Un solo pianeta
00:00 - Tg3 Mondo
00:25 - Tg3 Agenda del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Il posto giusto
01:30 - Appuntamento al cinema
01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - IERI E OGGI IN TV
06:15 - IERI E OGGI IN TV
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - UN CICLONE IN FAMIGLIA III - 3
09:50 - COME SVALIGIAMMO LA BANCA D'ITALIA - 1 PARTE
10:58 - TGCOM
11:00 - METEO.IT
11:04 - COME SVALIGIAMMO LA BANCA D'ITALIA - 2 PARTE
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2187 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - UN OMICIDIO ANNUNCIATO
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
16:30 - PLANET EARTH II - LE MERAVIGLIE DELLA NATURA - PRATERIE - II PARTE
16:55 - COLOMBO - DOPPIO GIOCO
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 22 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:25 - CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO - 1 PARTE
22:03 - TGCOM
22:05 - METEO.IT
22:09 - CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO - 2 PARTE
23:50 - IL PADRINO : EPILOGO - LA MORTE DI MICHAEL CORLEONE - 1 PARTE - 1aTV
00:37 - TGCOM
00:39 - METEO.IT
00:43 - IL PADRINO : EPILOGO - LA MORTE DI MICHAEL CORLEONE - 2 PARTE - 1aTV
02:39 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:09 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:37 - TERRA AMARA II - 124 - 1aTV
15:30 - TERRA AMARA II - 125 - 1aTV
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
21:20 - C'E' POSTA PER TE
00:30 - SPECIALE TG5
01:30 - TG5 - NOTTE
02:04 - METEO.IT
02:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
02:52 - FURORE - CAPITOLO SECONDO
04:30 - SOAP

1

07:00 - TITTI E SILVESTRO - A MUSO DURO - TRASLOCO ACCIDENTATO
07:07 - TITTI E SILVESTRO - POVERO MICIO MICIO - TRA I DUE LITIGANTI...
07:14 - OCCHI DI GATTO - UN'AMICA PER TATI
07:36 - OCCHI DI GATTO - LA SPILLA DELLA DISCORDIA
07:58 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - IL SEGRETO DI CAPITAN NEMO
08:23 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - LA GRANDE IMPRESA DEL RETAN
08:52 - THE MIDDLE - HALLOWEEN... E PEANUTS
09:17 - THE MIDDLE - TUTTA COLPA DEL LAVELLO!
09:40 - THE GOLDBERGS - MAMMA BATTE WILLOW
10:05 - THE GOLDBERGS - HO PERSO A JEOPARDY
10:35 - THE GOLDBERGS - BREAKDANCE
11:00 - YOUNG SHELDON - UNA CRISI ESISTENZIALE E UN ORSO CHE FA LE BOLLE
11:30 - YOUNG SHELDON - UN GELATO SCHIFOSO E UNA SCIMMIA CHE SUONA L'ORGANETTO
11:55 - YOUNG SHELDON - AEROBICA PER COWBOY E 473 BULLONI SGRASSATI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - FREEDOM SHORT
15:45 - THE BRAVE - NESSUNO SARA' ABBANDONATO
16:40 - THE BRAVE - OPERAZIONE UCRAINA
17:30 - THE BRAVE - PER UN BENE SUPERIORE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore responsabile
Francesco Rossi

Editore: Impegno Sociale soc. coop.

Sede Legale: Via della Giuliana, 27
00195 Roma

Sede operativa: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

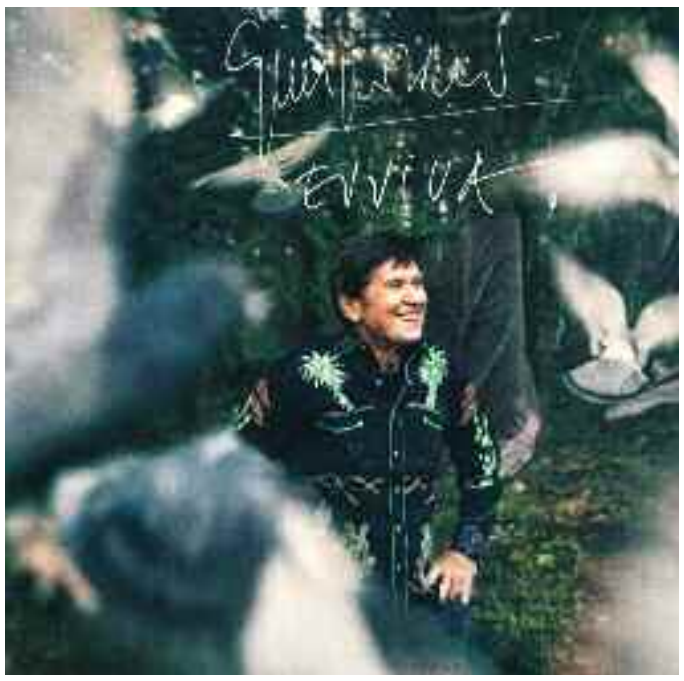
Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Esce "Evviva!", con brani inediti e hit. Dal 10 marzo concerti in tutta Italia

Con Morandi l'eterna giovinezza: nuovo album e tour nei palasport



Gianni Morandi si conferma un grande maestro della musica italiana e un gigante di umanità, coraggio e simpatia. Proprio come è stato, all'inizio di febbraio, sul palco del Festival di Sanremo insieme ad Amadeus. A Milano l'artista ha presentato il suo nuovo album "Evviva!", un'esclamazione di esultanza, un grido di giubilo per quello che ha tutto il sapore di un grande ritorno discografico. Il successo di Morandi è incontenibile, dopo la partecipazione alla kermesse canora della Riviera di Ponente. A cinque anni di distanza dall'ultimo progetto, ha voluto far uscire un album che è un viaggio in 8 tracce nel presente ma con tanti rimandi al passato. "Tutto è nato in ospedale, quando ho avuto l'incidente che mi ha gravemente danneggiato la mano. Jovanotti mi ha mandato la canzone 'L'Allegria' e mi ha detto di cantarla, da lì è ripreso tutto. L'incidente mi ha portato un danno enorme, ancora non riesco a chiudere la mano, ma mi ha dato anche la voglia di ricominciare. Se ti trovi con un problema così grande, lo affronti e combatti, tutti avrebbero fatto lo stesso", ha spiegato l'inossidabile Morandi che, davanti ai giornalisti, è apparso più energico e combattivo che mai. "Devo continuare a correre perché se smetti non riparti più, prima o poi arriverà il momento in cui mi metterò sul divano con la copertina ma spero che questo momento arrivi più tardi possibile". Nel nuovo album ci sono i singoli "Apri tutte le porte", "La Ola", "L'Allegria", che si alternano con altrettanti brani inediti, tutti da scoprire: "Evviva!" (feat. Jovanotti), "Anna della porta accanto", "Un Milione di Piccole Tempeste", "Stasera gioco in casa". C'è anche, inattesa, l'evergreen "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte" (feat. Sangiovanni). A 60 anni dall'uscita del brano, Morandi ha raccontato: "Questa canzone per me era diventata quasi un incubo, sembrava ci fosse solo 'Fatti mandare dalla mamma', poi mi sono accorto che, quando canti quella canzone, nasce un sorriso anche da parte di chi la ascolta, ogni volta che parlano di me c'è sotto questa canzone, allora ho pensato che quando andrò in Paradiso la colonna sonora sarà 'Fatti mandare dalla mamma'". Felice del suo successo ma sempre umile ha aggiunto: "Ho passato momenti difficili negli anni '70 quando nessuno mi chiamava più, anche se mio padre mi aveva preparato spiegandomi che il successo viene e va. Quando ho cantato 'Uno su mille ce la fa' mi sono emozionato, ma voglio dire che ce la fa chi combatte e non si arrende: ma ci vuole anche un pizzico di fortuna". Le canzoni di "Evviva!" non mancheranno nella scaletta del "Go Gianni Go! Morandi nei palasport", il nuovo tour nei principali palazzi dello sport italiani prodotto da Trident Music, in partenza il 10 marzo da Rimini per poi proseguire a Milano, Firenze, Roma, Bologna, Torino, Ancona, Bari ed Eboli. "La novità è che a 78 anni non pensavo che la gente comprasse il biglietto per venire a vedermi nei palasport. È un bellissimo viaggio tornare in mezzo alla gente e tornare a emozionarmi e a emozionare. Sono soprattutto un interprete, ho scritto poco, ma mi piace stare col pubblico. Non sono una rockstar, non immagino un San siro, mi sembrava già tanto fare tutti questi palazzetti alla mia età", ha concluso. "Ho circa 540 canzoni da cui pescare dal mio repertorio, alcune hit nei concerti vanno fatte, ma non posso neanche esagerare" ha aggiunto Morandi, capace come nessuno di esserci, togliendo tutto ciò che è necessario. Simbolo di stile e professionalità mista a umiltà, simpatia e capacità di ascolto, tutto questo rende Gianni Morandi unico e inimitabile.

Mengoni pubblica la cover "Let it be" e sbanca TikTok

Pubblicando a sorpresa sul suo canale TikTok un'anteprima del video realizzato in studio durante la registrazione del brano che in meno di 24 ore ha già raggiunto 1.5 milioni di view, Marco Mengoni ha annunciato l'uscita su tutte le piattaforme digitali di "Let It Be", inno senza tempo dei Beatles con cui ha trionfato nella serata delle cover al Festival di Sanremo. La voce di Mengoni, ricca di tutte le sue sfumature soul, ha trovato il perfetto incastro con le atmosfere gospel regalate da The Kingdom Choir - che da oltre 20 anni rappresenta un'eccellenza musicale nel Regno Unito e non solo - il tutto incastonato in un arrangiamento originale che ha visto coinvolta un'intera orchestra. Prosegue intanto anche il successo di "Due vite" (Epic Records Italy / Sony Music Italy), brano con cui Mengoni ha vinto il Festival, già certificato disco di platino. A maggio Marco Mengoni sarà all'Eurovision Song Contest a Liverpool. Per festeggiare questo momento e gli ultimi due anni incredibili, il cantante ha dato appuntamento al 15 luglio al Circo Massimo a Roma per un gran finale live, di cui sono stati venduti oltre 25mila biglietti solo nelle prime 24 ore. Il cantautore sarà così protagonista di un evento unico ed eccezionale in una location deputata ai grandi happening e pronta ad accogliere il pubblico di Mengoni per una data eccezionale che chiude la sua fortunatissima prossima stagione live estiva nei principali stadi italiani di cui sono già sold out le date di Salerno (24 giugno), Bari (28 giugno), Bologna (1 luglio) e Milano (8 luglio). Il tour inizierà con la data zero in programma a Bibione (17 giugno) e toccherà anche le città di Padova (20 giugno) e Torino (5 luglio) prima del gran finale a Roma.

In disco la memorabile "Turandot" diretta da Pappano all'Auditorium: "Un eccezionale evento per Roma"

È finalmente in uscita il 10 marzo la registrazione-evento della "Turandot", l'opera di Giacomo Puccini in forma di concerto eseguita all'Auditorium Parco della Musica di Roma a marzo 2022 e unanimemente lodata dalla critica internazionale per le sue importanti novità. Prima delle sessioni di registrazione tenutesi a Roma nel febbraio e marzo 2022, Sir Antonio Pappano non aveva mai diretto "Turandot" - sebbene sia un magistrale interprete pucciniano, come dimostra la sua discografia Warner Classic che ha all'attivo "La Bohème", "Tosca", "Madama Butterfly", "Il trittico" e "La rondine". Anche Sondra Radvanovsky, il soprano del ruolo del titolo, e Jonas Kaufmann nel ruolo del suo impavido spasimante, Calaf, in precedenza non avevano mai interpretato l'opera. E mentre la discografia esistente offre una serie di famose registrazioni in studio di "Turandot", nessuna aveva mai incluso l'intera e cruciale scena finale dell'opera, completata nel 1925, dopo la morte di Puccini, dal compositore Franco Alfano. Il successo dell'intero progetto è stato confermato dall'esecuzione accolta da una standing ovation, che ha avuto luogo all'Auditorium Parco della Musica di Roma pochi giorni dopo il completamento delle registrazioni. La critica internazionale, presente in sala in gran numero, ha accolto l'esecuzione con grande entusiasmo e unanime consenso, sottolineando la perfetta intesa tra podio, solisti, orchestra e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che ha permesso di dare grande rilievo al senso drammaturgico di ogni momento della partitura e di "scoprire una nuova Turandot". Antonio Pappano racconta così la genesi del completamento dell'opera per mano di Alfano che rende questa registrazione unica nel vasto catalogo internazionale: "Le condizioni di salute di Puccini e poi la sua morte gli impedirono di portare a termine il duetto finale in cui Calaf conquista finalmente l'amore di Turandot. La scena fu invece completata - o, per essere più precisi, in gran parte ideata - da Franco Alfano (alla sua morte, Puccini lasciò soltanto alcuni abbozzi). Ma il direttore Arturo Toscanini espresse forti perplessità e chiese ad Alfano di modificare la struttura e di tagliare più di 100 battute. È dunque la "versione di Toscanini" quella che oggi si ascolta più spesso, ma sono riuscito a convincere Sondra Radvanovsky (la nostra Turandot) e Jonas Kaufmann (il nostro Calaf) ad accettare l'idea di registrare la versione originale di Alfano, nonostante il suo stile così ricco di fantasia. La "principessa di ghiaccio" si lascia sedurre in modo più graduale e dunque in questa versione originale tutto risulta più convincente. Credo che Alfano si sia ispirato all'idea tedesca secondo la quale i personaggi d'opera attraversano un processo di purificazione durante il quale capiscono da cosa sono stati turbati e possono così liberarsi dei loro demoni". Tutto il cast è stato ampiamente elogiato dalla critica internazionale, a partire dal soprano statunitense Sondra Radvanovsky, sia per la potenza vocale sia per la delicata finezza d'accenti, e da Jonas Kaufmann, sempre un maestro nell'offrire un'ampia palette di colori vocali e ricchezza emotiva. Ai due protagonisti si è aggiunto il soprano albanese Ermonela Jaho nel ruolo della schiava sacrificale Liù, disperatamente innamorata di Calaf, che ha ispirato alcune delle musiche più toccanti di Puccini.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi